ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 3 Luglio 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 237. Interurbano N. 486. N. 8936

La conversione della rendita italiana

Come si delinea il successo.

ROMA 2 (N). Fino stasera il numero delle domande di rimborso è stato assolutamente insignificante; tutto fa prevedere che altrettanto avverrà nei giorni successivi, ciò che sarà un vero trionfo non solo del patriottismo, ma anche del buon senso italiano, perchè è evidente che i possessori di rendita hanno tutto l'interesse di serbare un titolo così sicuro e di reddito così considerevole, dato il tasso medio dei valori congeneri.

Il sindacato di garanzia.

La firma della convenzione col ministero del Tesoro.

ROMA 2 (N). Al Ministero del Tesoro venne firmata iersera dal ministro del Tesoro e dal sindacato che presta il suo concorso alla conversione la relativa convenzione. Erano presenti Luigi Luzzatti e Bonaldo Stringer, direttore generale della Banca d'Italia. A nome delle Banche estere la convenzione venne firmata dai direttori della Banca d'Italia. Il sindacato è un sindacato di garanzia. Facendo sicuro affidamento sulla piena riescita dell'operazione, il Ministero del Tesoro intraprende la conversione per proprio conto. Esso si fa però aprire dal sindacato, verso un'adeguata provvigione, un conto corrente nell'ammontare di 1100 milioni di franchi. Il gruppo delle Banche italiane facenti parte del sindacato è noto. Un altro gruppo è costituito da Banche estere con a capo le case Rothschild. Le Banche austriache che prendono parte al sindacato formano un terzo gruppo. L'operazione si basa esattamente sulle norme fissate a suo tempo da Rouvier, per la conversione francese del 1902.

Le prime trattative.

L'incarico di re Umberto a Luzzatti.

ROMA 2 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica una lettera che l'ex ministro generale Luigi Pelloux scrisse ai primi di marzo del 1899 al Luzzatti in nome di re Umberto per incaricarlo di recarsi a Parigi a iniziare le pratiche per aprire l'operazione della conversione della rendita, Pelloux crede ora, a fatti compiuti, di poter rompere il segreto che circonda quella missione, che onora l'uomo che l'ebbe e il re che la volle.

Un banchetto in onore di Luzzatti.

ROMA 2 (N). Stasera all'Hôtel Excelsior fu dato un banchetto in onore di Luigi Luzzatti, con l'intervento di eminenti parlamentari, fra i quali di Rudinì, Giusso, Carmine, Prinetti, Chimirri, Rubini, Romanin e altri. In tutto i presenti erano 31 e gli aderenti 23. Biancheri invitato, non intervenne e mandò una lettera, letta tra grandi applausi. Brindò primo di Rudinì, che riassunse le vicende della finanza italiana da Sella e Minghetti a Sonnino e Luzzatti, di cui esalta le benemerenze verso il paese. Luzzatti gli rispose brillantemente, inneggiando a quello politica italiana che oggi permette una così felice instaurazione finanziaria. Brindarono ancora Di Scalea, Facci, Giusso. Il banchetto, cominciato alle 20, si sciolse dopo le 22.

A MONTECITORIO

Una serie di approvazioni.

ROMA 2 (N). La Camera approva nella seduta antimeridiana, quasi senza discussione, parecchi progetti di legge: sulla professione di ragioniere, sulla mozione dell'istituto internazionale d'agricoltura, sull'organico dei veterinari di confine, sull'affitto delle terre a Montecatini, sulla zona monumentale della città di Roma, sulla nomina della commissione di inchiesta parlamentare per le provincie meridionali, la Sicilia e la Sardegna e parecchi altri.

L'incidente della relazione sul riscatto delle Meridionali.

Nella seduta pomeridiana risorge al processo verbale la questione della pubblicazione preventiva della relazione sul riscatto delle Meridionali fatta dal «Corriere della Sera».

Saporito dichiara di non essere responsabile di quella pubblicazione.

Orlando dichiara che espose ieri dei fatti e non accusò alcuno.

Il presidente conferma.

Faelli si meraviglia che non si riesca a trovare il colpevole ed invoca una inchiesta che valga a porre termine a simili indiscrezioni.

Si svolgono parecchie interrogazioni in gran parte riflettenti questioni ferroviarie locali.

Una di Rosadi riguarda le funzioni della polizia e le sue innovazioni. Vorrebbe che l'amministrazione carceraria fosse sottratta al ministero degli interni e affidata a quello della giustizia.

Gallo, ministro di Grazia e Giustizia, risponde che con l'attuale codice di procedura penale nulla si può modificare del lamentato ordinamento carcerario e poliziesco. Vigilerà ad ogni modo perchè gli abusi non avvengano sinchè col nuovo codice non si possa soddisfare in gran parte i desideri comuni.

Si comincia quindi la discussione del progetto per l'istituzione di un consorzio e per altri provvedimenti a beneficio dell'industria zolfifera siciliana.

Il programma di lavoro di fine sessione.

ROMA 2 (N). Il ministro dei Lavori pubblici, Gianturco, il comm. Bianchi e il direttore generale delle Meridionali comm. Borgnini, tennero una lunga conferenza intorno alle modalità del riscatto delle Meridionali. Frattanto si avvicina il giorno che la Camera dovrà deliberare il disegno ministeriale e le proposte della commissione parlamentare che, come è noto, riduce l'onere del riscatto da 30 milioni e mezzo, fissati dalla convenzione Sonnino-Carmine il 26 marzo 1906, a 29.

Il Governo non ha voluto che la Camera discuta martedì il riscatto delle Meridionali, e ha fatto mettere all'ordine del giorno delle due ultime tornate alcune leggine di importanza secondaria, in modo da rinviare il seguito della discussione sull'inchiesta della marina a domani. Si ritiene probabile che tale discussione possa prolungarsi a tutto mercoledì o al più tardi a giovedì. Ora, si discuterà il riscatto delle Meridionali prima delle vacanze? Questa è la domanda che tutti si fanno a Montecitorio. Alcuni dicono che il Governo abbia voluto prendere tempo fino al 5 luglio, per poter frattanto addivenire ad un accordo con la Società delle Meridionali su una cifra intermedia, tra la cifra proposta nella convenzione e quella proposta dalla commissione. Se il Governo ottenesse dalla Società qualche concessione concreta, verrebbe alla Camera a indicare la cifra definitiva e la farebbe approvare, cosicchè il riscatto sarebbe fatto. Se invece il Governo non ottenesse alcuna concessione, la Camera prenderebbe le sue vacanze senza discutere il riscatto.

Altri invece credono che il Governo chiederà addirittura alla Camera i pieni poteri di poter concludere il riscatto entro una data cifra, e che la Camera - concessi questi poteri - prenderà le vacanze. Finora nulla sarebbe stato stabilito.

LA LINGUA ITALIANA A NUOVA YORK.

Quando l'on. Brunialti visitò Nuova York osservò con vivo rammarico come in una città dove erano così numerosi gli italiani, non fosse obbligatorio l'insegnamento della nostra lingua come lo è quello della lingua francese. L'osservazione venne accolta da un cittadino italiano che occupa l'alto ufficio di commissario municipale per le scuole della grande metropoli, il signor N. Francolini, il quale telegrafa ora che il Consiglio della pubblica istruzione di Nuova York ha deliberato che la lingua italiana sia insegnata nelle scuole della città, nell'istesso grado come si insegnano le altre lingue straniere.

LA QUESTIONE ABISSINA.

Le difficoltà dei negoziati anglo-franco-italiani.

PARIGI 2 (N). Telegrafano da Londra al «Temps»: Le informazioni pubblicate da qualche giornale francese sul tenore dell'accordo franco-anglo-italiano per l'Abissinia erano, non solo premature, ma inesatte. Le trattative, infatti, subirono un arresto, anzi fecero un passo indietro. Si dubita che possano riuscire alle condizioni in cui erano state avviate. L'ambasciatore francese Cambon, dopo il suo ritorno a Londra, ebbe parecchi colloqui con Edoardo Grey e con Tittoni, poi i due ministri degli esteri e l'ambasciatore si riunirono e durante quest'ultima conversazione si constatò come l'Italia sembrasse poco desiderosa di firmare e facesse obbiezioni inattese. Siccome a Londra come a Parigi si giudica necessario di riuscire è probabile che se l'Italia si sottraesse all'accordo a tre ne verrebbe firmato uno a due cioè fra l'Inghilterra e la Francia. Tale accordo avrebbe la stessa caratteristica dell'accordo a tre, cioè affermerebbe l'integrità dell'impero etiopico e il principio della porta aperta. Nei circoli diplomatici inglesi sorprende l'atteggiamento di Tittoni perchè le sue dichiarazioni anteriori non lasciavano prevedere la resistenza attuale e anche perchè l'interesse dell'Italia a regolare d'accordo con le altre due potenze limitrofe i suoi affari in Abissinia è sempre identico. Si è malcontenti perchè si giudica questo procedimento un po' brusco. Le trattative si riprenderanno domani. E' dunque soltanto dopo le nuove trattative per firmare l'accordo a tre che si studieranno le modalità per firmarlo a due. La soluzione rimane quindi sospesa almeno fino a domani sera.

Rileviamo, in proposito, che un dispaccio da Londra in data 1. luglio alla «Tribuna» recava:

La situazione attuale dei negoziati è questa: le potenze interessate, e cioè l'Inghilterra, l'Italia e la Francia, sono venute ad un accordo sulla base della porta aperta dal punto di vista commerciale, e dello «statu quo» dal punto di vista politico con eguaglianza di diritti sotto tutti i rispetti eccetto per la ferrovia francese da Gibuti ad Adis Abeba, rispetto alla quale la Francia ottenne importanti privilegi giustificati dalle spese e dal rischio dell'intrapresa.

Ma c'è un'altra potenza interessata in questa questione, ed è l'Abissinia stessa. Ora corre voce nei circoli diplomatici che se la Francia è riuscita a soddisfare e persuadere le due potenze amiche, anche riguardo alla ferrovia, non è riuscita a soddisfare il Negus.

Il Negus guarda con certo sospetto questa ferrovia controllata da una potenza europea, sospettando che ci sia la possibilità che essa possa divenire, nel futuro, una minaccia contro la indipendenza del suo paese.

Menelik insomma ha ancora bisogno di essere persuaso che l'associazione di tre potenze europee in un accordo strettamente commerciale riguardo all'Abissinia, e le clausole politiche di questo accordo vengono a costituire una garanzia al mantenimento dello «statu quo»; ciò che del resto va da sè perchè le due potenze che hanno fatto amichevoli concessioni alla Francia per la tanto disputata ferrovia, non sono meno interessate del Negus stesso a tenere la Francia al mantenimento delle condizioni che limitano la ferrovia ad uno strumento commerciale.

Dichiarazioni del ministro della guerra

alla Delegazione austriaca.

VIENNA 2 (N). La Delegazione austriaca ha continuato oggi in seduta plenaria il dibattito del bilancio ordinario dell'esercito.

Schönborn protesta contro le parole dette da Stein, parole che offesero fortemente e deliberatamente i sentimenti di una gran parte della Delegazione e della maggioranza della popolazione. Purtroppo dichiarazioni di questo genere contro il nostro patriottismo - continua l'oratore - sono una specialità del nostro Parlamento. Rileva che i tentativi di sacrificare la patria non entrano certo nei gusti della fedele e patriottica popolazione della Prussia e non desteranno veruna eco piacevole in Guglielmo II sincero e fedele amico dell'Imperatore d'Austria. L'oratore, passando all'argomento, prega il ministro della guerra e i suoi collaboratori di vigilare sull'unità dell'esercito. Deplora che si voglia abolire l'antico titolo «Ministero della guerra» e ritiene necessario che esista uno stemma comune, a rappresentare la posizione del Monarca comune. Motiva quindi la necessità dell'unità dell'esercito.

Sustersic è persuaso che l'esercito è oggi ancora comune e unitario nella sua essenza e che non gli si devono negare in quest'aula quei mezzi che gli sono necessari. L'oratore voterà il bilancio ordinario e lo straordinario, perchè li ritiene una necessità dello Stato e perchè è convinto che la riforma elettorale - guarentita dalla Corona e voluta dalla stragrande maggioranza della popolazione - recherà pure un mutamento in senso democratico nella politica estera.

Tollinger protesta contro ulteriori concessioni militari all'Ungheria.

Pitreich, ministro della guerra, dice che se dal passato si devono trarre le deduzioni per l'avvenire, è comprensibile il fatto che esprimano gravi timori pure coloro i quali non solo credono alla missione dell'Austria-Ungheria, ma sono convinti che questa missione deve essere adempiuta. In seguito al conflitto sorto nel campo dell'esercito come si era sviluppato a proposito del compromesso economico, i due Stati si trovarono e si trovano ancora in una situazione critica. Nonostante le amare esperienze di ieri non si devono smettere tutte le speranze nel domani. In quali condizioni ci troviamo attualmente? Stiamo sulla base del compromesso del 67? Sì. Sono i fattori competenti intenti a trovare i mezzi che possano condurre ad una prospera vita comune dei due Stati? Certo. A mio parere, non vi è dubbio alcuno che tutti gli ideali i quali animano i popoli della Monarchia non potranno essere esauditi; ma noi troveremo e dobbiamo trovare una condizione di compromesso, una condizione che permetta ai due Stati di sviluppare le loro forze. Si dirà forse che io sono ottimista, ma io ho tratto il mio convincimento dalle mie esperienze. Trovai dappertutto come nella popolazione si mantenga l'affetto al Monarca. La seconda esperienza da me fatta è questa: nella popolazione vi è un profondo desiderio di veder terminare finalmente i dissidi nazionali e politici perchè i rappresentanti del paese possano consacrare la loro opera ai bisogni economici e perchè cessi infine il territorismo che grava per loro. Perchè sono persuaso di ciò, dico da questo banco di ascoltare la voce di coloro che non celano le proprie apprensioni, ma tuttavia non hanno perduto la speranza in un avvenire migliore.

Il ministro dichiara di non essere solo ministro austriaco, ma anche ungherese, e perciò deve tener conto delle leggi dei due Stati. Cita il principio dell'articolo di legge VII del 1867; rileva che egli deve conformare il suo contegno al tenore di quella legge; esso risulta indubitabilmente lo scopo della legge, secondo cui l'Ungheria ha diritto all'indipendenza anche nelle questioni dell'esercito, in quanto ciò non metta in pericolo la sicurezza e la vitalità della Monarchia. Ciò è chiarissimo; tuttavia presenta difficoltà grandi; la maggiore delle quali consiste nel fatto che certi circoli portano i postulati nazionali e di diritto di Stato a un diapason più alto di quanto sia concesso dalle condizioni della difesa comune; d'altra parte altri circoli non vogliono accordare nemmeno l'attuazione di quei postulati che non ledono la difesa comune. A mio parere la difficoltà sta, non tanto in questo dissidio, quanto nella forma della lotta. Il ministro accenna alle molte opinioni che regnano circa l'esercito, cominciando da quella che non vuol saperne di alcun mutamento nella struttura dell'esercito sino a quell'altre che desidera un esercito indipendente per l'Austria e uno per l'Ungheria. Fu detto che l'esercito comune non esiste più che in apparenza. Il ministro protesta recisamente contro questa affermazione. L'esercito comune non solo esiste, ma è in quelle condizioni eccellenti cui seppe giungere dopo lungo lavoro, cosa ammessa da tutti. Le opinioni suddette devono ascriversi al modo onde si creano le impressioni del pubblico e si agisce sull'opinione pubblica. Il ministro parla quindi a lungo della questione del carteggio in ungherese, dell'istruzione ungherese negli istituti militari e rileva che non si è varcata la linea segnata nel 1903.

Tratta poscia della lingua di reggimento; rispondendo ad una serie di desiderii e di lagni esposti durante la discussione, dichiara fra altro che nel suo titolo nulla fu mutato. Lo assunse come è. Oggi ancora egli è il ministro della guerra imperiale di Sua Maestà. Rileva quindi come le spese dell'esercito in Austria non sieno troppo alte se paragonate alle spese di altri Stati; dice che se si dovesse attuare il piano del disarmo - cosa desiderabile - gli altri Stati dovrebbero far molto prima di giungere al punto ove la Monarchia si trova ora. Tuttavia la Monarchia è alleato molto apprezzato, quantunque sia rimasta indietro per ciò che concerne il materiale di uomini e di armi. Il ministro della guerra dà quindi spiegazioni sull'impiego del credito di 450 milioni per armamenti, e prega infine di approvare il bilancio ordinario dell'esercito.

Dopo ch'ebbe parlato il relatore conte Merveldt, si decide di passare alla discussione articolata.

La distrettuazione elettorale in Galizia.

Tentativo di compromesso fra ruteni e polacchi.

VIENNA 2 (B). La commissione alla riforma elettorale finì la discussione sulla ripartizione dei distretti elettorali della Galizia. Fu poi rimandata a domani la votazione per tentare un compromesso fra ruteni e polacchi. La commissione cominciò quindi la discussione sulla ripartizione dei distretti elettorali della Bucovina.

L'inaugurazione della ferrovia della Val Venosta.

Dichiarazioni del ministro Derschatta.

MERANO 2 (B). Oggi è stato inaugurato il servizio sulla ferrovia della Val Venosta da Merano a Mels. All'inaugurazione intervennero l'arciduca Eugenio, quale rappresentante dell'Imperatore, il ministro delle ferrovie Derschatta e molti altri funzionari dei ministeri delle ferrovie, della guerra e della difesa del paese.

Al banchetto datosi iersera nella sala di cura, al quale intervennero il ministro Derschatta e altri funzionari, parlarono il borgomastro di Merano, il capitano provinciale e il ministro Derschatta il quale disse fra altro: Non ho mai dubitato un istante della grande responsabilità della mia carica e delle gravi difficoltà che presenta la risoluzione dei molti problemi per il completamento delle reti ferroviarie nei singoli paesi della Corona. Da una parte vi sono molti desideri per la tutela degli interessi locali, dall'altra la necessità di un conveniente esame di tali desideri dal punto di vista della loro attuabilità e delle esigenze finanziarie. Di più poi si deve tener conto anche delle questioni concernenti l'erario. Nel breve tempo dacchè mi trovo in carica ebbi l'impressione di un pericolo anche in questo, che cioè in dati momenti i progetti di certe ferrovie sono spinti innanzi più di quanto comporti la loro reale importanza economica. Secondo me, sarebbe più conveniente che nelle singole provincie e così anche nel Tirolo, si avesse prima un quadro delle ferrovie di maggior importanza per il paese, di ciò che è di necessità più o meno immediata, e di ciò che appare di più urgente attuazione in relazione ai nostri mezzi finanziari.

I gasisti di Budapest in isciopero.

BUDAPEST 2 (N). Stasera alle 6 gli operai della fabbrica del gas sospesero tutti il lavoro e più tardi si dichiararono solidali con essi anche gli accendifanali, cosicchè gran parte della città stasera è al buio. Furono mandati nella fabbrica reparti di fanteria e di pionieri.

Il processo Dreyfus.

PARIGI 2 (B). Il procuratore generale si occupa oggi dei cosidetti «fatti nuovi» accennando alla deposizione di Cernuski, il quale dichiarò a suo tempo d'aver avuto la comunicazione segreta della colpabilità di Dreyfus. Tale dichiarazione provocò a Rennes grande eccitazione. Il procuratore constata che si trattava di una semplice impostura e scorge in ciò uno di questi «fatti nuovi».

La conferma dell'elezione di Jaurès.

PARIGI 2 (N). La Camera con voti 415 contro 31 respinse la proposta di esaminare l'elezione di Jaurès e confermò il suo mandato.

Cose di Serbia.

Il provvisorio con l'Austria-Ungheria e la questione dei cannoni.

BELGRADO 2 (N). L'odierna seduta del Consiglio dei ministri per discutere la risposta alla nota del Governo a.-u. (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) durò tutta la mattina. Dopo una vivace discussione si decise di aderire alla riduzione chiesta dal Governo a.-u. di singole poste della tariffa autonoma serba per le quali la Serbia non riceve alcun compenso. Invece fu respinta la domanda che il Governo serbo per la durata del trattato provvisorio - tre mesi - non debba risolvere la questione dei cannoni in una forma contraria agli interessi dell'industria a.-u. Il Governo invece assume questo obbligo per le altre domande industriali.

La grazia all'ex presidente dei ministri Georgevich.

BELGRADO 2 (N). Nei circoli del Governo si assicura che prossimamente verrebbe graziato l'ex presidente dei ministri Vladan Georgevich, condannato a sette mesi di carcere per la pubblicazione di atti ufficiali nel suo libro: «La fine della dinastia degli Obrenovich». Il Georgevich ha già scontati quattro mesi della sua condanna.

I partiti nella nuova Scupcina.

BELGRADO 2 (B). I seggi nella nuova «Scupcina» sono ripartiti come segue: 90 vecchi radicali, 48 giovani radicali, 18 nazionali, 5 progressisti e 1 socialista.

Per l'attuazione delle riforme nel Marocco.

Il delegato del Sultano.

LONDRA 2 (N). Secondo una notizia del «Times» da Fez in data 27 giugno Mohamed el Mokri, uno dei delegati marocchini alla conferenza d'Algesiras, fu nominato plenipotenziario dal sultano per trattare col corpo diplomatico a Tangeri circa le questioni di dettaglio per introdurre le riforme.

Il sultano si preparerebbe alla guerra.

PARIGI 2 (N). Vi comunico sotto riserva la seguente notizia da Hodeida: Quattro giorni fa si dava lettura solenne nella grande moschea di una lettera in cui il sultano annunzia la sua intenzione di lasciare Fez e prendere il comando del suo esercito per schiacciare tutti i perturbatori della pace.

Un'altra seduta burrascosa alla Duma.

Per la libertà di riunione e contro la pena di morte.

PIETROBURGO 2 (B). La Duma riprende la discussione del disegno di legge sul diritto di riunione. Il professore Kowalenski tiene un esauriente discorso, facendo anzitutto un riassunto delle leggi in uso nel continente europeo e della legislazione americana, e criticando infine aspramente il progetto compilato da una commissione composta esclusivamente di democratici costituzionali, per il fatto che tale progetto limita i diritti degli operai. La sinistra applaude.

Nel corso della discussione per l'abolizione della pena di morte, il deputato Kusmin Karavajeff pronunzia un lungo discorso, in cui dice che la pena di morte deve essere abolita tanto dal punto di vista scientifico-giuridico, quanto anche da quello politico. L'oratore chiude pronunziandosi per l'abolizione della pena di morte perfino in tempo di guerra.

Prende quindi la parola il ministro della giustizia, Ssceglovitoff, il quale si dichiara contrario all'abolizione della pena di morte, rilevando ch'essa è necessaria per reprimere l'ognor crescente agitazione anarchica. (A questo punto si grida: Basta! Si dimetta! si dimetta!).

Il presidente si alza, e dice che il regolamento della Duma non permette un siffatto procedimento per troncare la parola a un oratore. (Applausi al centro).

Il procuratore generale della marina, Matwazeff, dichiara che il ministro della marina non può aderire al desiderio della Duma. Il suo discorso è accolto con grida di: Carnefice dello Schmidt!

Il segretario del procuratore vuol fare poi delle dichiarazioni, ma ne è impedito da un chiasso infernale. Il presidente suona il campanello. L'intiera sinistra si alza e grida: «Non vogliamo sentir parlare i malfattori, i ladri e gli assassini. Dica ai suoi ministri che si dimettano». Parecchi oratori si lanciano a pugni stretti contro le tribune.

Pavloff tien testa per un po' di tempo al chiasso, ma infine abbandona la sala. La seduta è interrotta per un'ora.

Alle 6.30 si riprende la seduta. Alcuni oratori di sinistra e del partito dei «kadetti» spiegano il contegno della Duma con l'indignazione di tutti contro il generale Pavloff, la cui vita è tutta piena di esecuzioni capitali.

Il conte Heyden ed il principe Volkonski, di destra, protestano contro il contegno della sinistra, e dicono che scorrerà sangue se la Duma persiste in questo contegno.

Il deputato socialista principe Baratoff dice che la Duma ha tolto a Pavloff non la parola ma il posto. Essa lo ha scacciato, e scaccerà tutti coloro che si sono macchiati di sangue.

La Duma approva la proposta di continuare ininterrottamente la discussione sulla pena capitale, finchè il progetto di legge per l'abolizione sarà approvato.

L'assistente del ministro dell'interno, Makaroff, comunica che il Ministero dell'interno è pronto a prendere in considerazione il progetto assieme alla proposta per la revisione delle leggi eccezionali.

Il pope Oghneff dice che il Vangelo ha abolito la pena di morte: i patimenti del Signore hanno proclamato la santa verità. Nessun Governo ha alcun diritto sulla vita d'un uomo. Ogni esecuzione è un delitto.

Witte dichiara imminente lo scioglimento della Duma.

BERLINO 2 (N). La «Corrispondenza russa» ha da Parigi: Un ragguardevole personaggio della colonia russa di Parigi ebbe a Vichy la settimana scorsa un colloquio col conte Witte il quale lo avrebbe assicurato che, secondo sue informazioni, era già progettato l'imminente scioglimento della Duma.

Per lenire la carestia.

PIETROBURGO 2 (Agenzia pietroburghese). Il ministro dell'interno ha presentato alla Duma la proposta per la concessione d'un credito di cento milioni di rubli da ripartirsi sugli anni 1906-07, che dovrebbero essere impiegati per fornire viveri e sementi a 127 circoli, distribuiti in 27 governatorati, danneggiati dallo scarso raccolto.

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(116)

— Sì; tutte queste dolorose notizie mi hanno rimescolata... Ora me n'andrò, l'aria libera mi rimetterà.

— Ebbene, venite. Vi accompagnerò sino a che vi sentiate meglio.

Quando Andreina fu nella via, aspirò l'aria, come per attingere nuove forze, e fece pochi passi.

Poi volgendosi verso l'ufficiale che le camminava a fianco, disse con dolce espressione di gratitudine:

— Vi ringrazio infinitamente, signore di tutto quanto m'avete detto or ora, e della vostra premura. D'ora innanzi, riprenderò un nome che m'appartiene e che un ribaldo aveva osato macchiare colle sue menzogne, con uno scopo indegno, senza dubbio.

Grazie di nuovo, signore, e addio!

— Arrivederci, signorina. Ricordatevi del mio nome, aggiunse egli. Se aveste bisogno di qualunque cosa, non temete di disturbarmi, venite qui. Sono il colonnello Parent, addetto alla direzione di fanteria, vengo al Ministero ogni giorno. Arrivederci, vi auguro d'esser felice.

Andreina s'allontanò, seguita con lo sguardo dall'ufficiale, che rimase pensoso sul marciapiedi.

Camminando, la giovinetta rivangava nella mente quanto aveva udito.

Il meglio per lei era di andarsene da Parigi, ove non conosceva alcuno.

Ritornerebbe in Algeri dalla buona signorina de Mirecourt, la cui protezione non le verrebbe mai meno, ora che potrebbe confessarle il suo nome senza arrossire.

Ella aveva da camminare molto per arrivare a casa e, sentendosi stanca, entrò nel giardino delle Tuilleries.

L'ombra dei grandi alberi le parve dolce, refrigerante; sedette sopra una panca guardando distrattamente i bambini che giuocavano, sorvegliati dalle loro mamme o dalle governanti.

Ad un tratto la sua attenzione fu attratta da un giornale semipiegato gettato a terra, all'estremità della panca.

Ella s'alzò, raccolse il foglio e lesse il titolo.

Era una copia del «Petit Journal», in data di due giorni addietro.

Andreina volse uno sguardo distratto sul giornale, passando da una pagina all'altra, senza leggere propriamente.

Ad un tratto, il titolo d'un articolo di seconda pagina la colpì. Diceva: «Una perdita per l'arte. La Capinera del Sobborgo lascia la Francia».

Quest'ultima frase fermò l'attenzione della giovane, che lesse quanto segue:

«Con dispiacere i parigini amanti di buona musica, e specialmente gli abbonati dell'Opera Comica, apprenderanno della improvvisa scomparsa dalla scena d'una fra le più distinte cantanti, soprannominata poeticamente la «Capinera del Sobborgo».

«Noi non saremo indiscreti facendo conoscere ai nostri lettori le voci corse in tutta la stampa artistica su questo ritiro prematuro.

«Esse sono tutte ad onore della bella artista, alla quale, fin d'ora, esprimiamo i più sinceri auguri di felicità e prosperità.

«La Capinera del Sobborgo» è il pseudonimo sotto il quale si celava, sembra, una signora della migliore società, la signora de B..., colpita in addietro da una sventura orribile, l'assassinio del suo primo marito.

«L'amabile cantante passa a seconde nozze, ma non in Francia.

«Ella sposa, dicesi, il colonnello D... che comanda uno dei nostri più brillanti reggimenti di cavalleria di guarnigione in Algeria. E' una grave perdita per l'arte, perchè è difficile rimpiazzare la «Capinera».

— La signora de Bussiares... il colonnello D... in Algeria? mormorò Andreina rimescolata da questa notizia. D... vuol dire Destrem. Oh! ripartirò per laggiù, vedrò la signora de Bussiares, le dirò chi sono; ella si ricorderà di Yvonne; allora forse non sarò più sola.

Poi con un gesto meccanico riprese il giornale, vi diede un'occhiata indifferente, e stava per riporlo sul banco.

Ma un'altra notizia attrasse di nuovo la sua attenzione, ora all'erta. Diceva: «Odissea d'un aeronauta temerario». Il nostro corrispondente di Costantina ci manda, con riserva, una notizia sensazionale.

«Si ricorda dell'ardita impresa tentata ultimamente da un giovane aeronauta, il signor Gastone de Beuvardes, che volle tentare la traversata del Mediterraneo in pallone dirigibile.

«L'aerostata, trascinato al Sud, da una corrente invincibile, era caduto nel deserto dell'Erg. I suoi avanzi erano stati raccolti in parte dagli indigeni della regione. Del signor de Beuvardes, nessuna traccia.

«Fu creduto morto, vittima del suo pazzo tentativo, o forse dei tuareg, le cui bande infestano la contrada. Queste voci sono oggi smentite.

«Si afferma che l'aeronauta sarebbe riuscito a sfuggire alla morte. Egli sarebbe stato raccolto vicino a Laghuat, da alcuni soldati, e insieme con lui due ufficiali francesi scomparsi tragicamente durante le manovre militari effettuate in questi ultimi anni.

«Tutti e tre erano morenti di stanchezza e di fame, ma si spera di salvarli».

Finita questa lettura, Andreina, attonita, lasciò cadere il giornale, e restò annichilita.

Tante emozioni l'una dopo l'altra le turbavano la mente.

Una cosa le appariva distinta: Gastone de Beuvardes era vivo!

Ella ricordava la confessione del giovane, le sue parole ardenti e rispettose, le sue proteste d'amore.

E, nella sua anima tenera e generosa, sorgeva una pietà simpatica pel coraggioso aeronauta.

Poi il suo pensiero fece una brusca evoluzione. Chi potevano essere i due ufficiali di cui parlava il giornale? Se fosse Maurizio uno di essi? Se vivesse anche lui?

Quest'ultima riflessione fece accelerare i palpiti del suo cuore.

Una speranza immensa illuminò il suo cervello della luce dell'aurora.

Poi ella sentì un disinganno. Fu l'ombra dopo la luce. Se Maurizio viveva, il loro amore non era condannato dalla fatalità? La loro felicità diveniva impossibile, giacchè Maurizio era suo zio.

Andreina si levò e si mise a camminare con passo celere per calmare l'eccitazione della sua mente.

Erano quasi le sei quando giunse in piazza della Repubblica, e s'avviò verso il popoloso sobborgo ove abitava.

Aveva appena passato la via di Malta, quando si sentì afferrare bruscamente per un braccio.

— Ah! ti colgo, piccina. Se gridi, se chiami, ti strangolo in mezzo alla via.

Malgrado questa minaccia, ella si voltò, guardando il suo avversario in faccia.

— Lambert! esclamò, non m'ero ingannata.

— Sì, io. E agisco in pieno diritto riprendendoti, perchè t'ho allevata, nutrita, ho provveduto a tutti i tuoi bisogni. Sei minorenne e non puoi sottrarti alla mia autorità. D'altronde, abbiamo dei conti da regolare. Andiamo, seguimi di buona voglia, altrimenti t'incoglierà male.

Così dicendo, con voce rapida e bassa, Lambert trascinava la sua ex pupilla nella via di Malta, poco frequentata.

Tuttavia Andreina tentò di sciogliersi, facendo uno sforzo improvviso e violento.

— E se non volessi seguirvi? rispose con accento altiero.

— Avreste torto, disse un'altra voce, a lei vicina; siamo i più forti e decisi a tutto per custodirvi.

In pari tempo un individuo di mala apparenza venne a porsi dall'altra parte di Lambert.

Il suo contegno minaccioso, il suo sguardo feroce, impressionarono la sventurata Andreina, più ancora che l'aspetto del suo ex tutore.

L'individuo riprese:

— Non tentate di resistere, ci va della vostra vita! Acconsentite piuttosto a seguirci di buon grado, e venire a parlare un istante con noi.

Gli eccidi di Bielostok.

Poliziotti sotto processo.

VIENNA 2 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» ha da Pietroburgo: La commissione d'inchiesta sulle persecuzioni degli ebrei a Bielostok ha stabilito che si debba avviare procedura penale contro due commissari di polizia, due aggiunti e 14 guardie come eccitatori dei disordini. Inoltre constatò ufficialmente che la polizia ha organizzato le bande dei massacratori e che molti ufficiali di diverse armi eccitarono i soldati al saccheggio.

Continue rapine in Polonia.

VARSAVIA 2 (N). Mentre il cassiere di una fabbrica si recava a pagare gli operai con 3000 rubli, la vettura che lo trasportava fu assalita da quattro individui armati che lo derubarono del denaro. La stessa sorte toccò al cassiere dell'officina del gas che portava seco 2500 rubli per le mercedi degli operai. In una fabbrica del sobborgo di Praga dieci uomini armati assalirono le operaie e tolsero loro le mercedi. Nelle vicinanze di Varsavia furono trovati tre uomini uccisi a revolverate.

La scoperta di una fabbrica di bombe.

VARSAVIA 8 (N). A Kieff fu scoperta una fabbrica di bombe. Furono eseguiti nove arresti. In un ristorante della via Stefanovska furono sequestrate 1500 cartucce. Il proprietario del ristorante fu arrestato.

Le manovre navali nel Baltico.

VARSAVIA 2 (N). Il «Kurier Varsavski» ha da Pietroburgo: Alla fine di luglio si faranno nel Baltico le grandi manovre della flotta della Vistola, alle quali assisterà anche lo czar. Questi si recherà poi a Darmstadt, dove si fermerà parecchio tempo.

L'Imperatore Francesco Giuseppe a Ischl. VIENNA 2 (B). L'Imperatore è partito per il suo soggiorno estivo di Ischl.

Il congresso degli istituti per le piccole industrie a Reichenberg. REICHENBERG 2 (B). La conferenza degli istituti per il promovimento delle piccole industrie, iniziata a Praga, è continuata qui, oggi. Fu eletto presidente il capo sezione Exner; a vicepresidente il deputato dietale Virchow, vicepresidente della Camera di commercio e d'industria di Reichenberg.

Exner parla del principio e dei mezzi del promovimento delle piccole industrie.

Apitsch (Vienna) parla del promovimento delle piccole industrie nelle provincie non progredite nel campo industriale.

Dopo vivace discussione, si vota un ordine del giorno nel quale si esprime il desiderio che la concessione di macchine ai consorzi che usano macchine avvenga unicamente secondo quei principî che l'istituto del promovimento delle piccole industrie enunciò l'anno scorso.

Destò vivo interessamento la relazione di Erbard sulla tempera dell'acciaio.

Wogrinz presenta la statistica, da lui compilata per incarico dell'istituto, sulle officine di elettricità in Austria e parla dei servizi che possono rendere agli istituti per il promovimento delle piccole industrie, mediante la concessione di motori elettrici ai consorzi che usano macchine.

Coretti (Trieste) propone si facciano indagini per stabilire l'influenza del dovere di assicurazione contro gli infortuni nell'impiego dei motori nelle piccole industrie.

Si sceglie quindi Gorizia quale sede del prossimo convegno, su invito del presidente del curatorio dell'istituto delle piccole industrie a Gorizia.

La morte del centenario inventore del laringoscopio. BERLINO 2 (B). I giornali annunciano da Londra che iersera è morto in età di 102 anni il maestro di canto Emanuele Garcia, scopritore dello specchio per l'osservazione della laringe.

Le dimissioni del segretario generale della «Dante Alighieri». ROMA 2 (N). Il comitato centrale della «Dante Alighieri» ha preso atto delle dimissioni per motivi privati del segretario generale Giuseppe Marcotti, che tuttavia rimane in ufficio fino a tutto dicembre.

Il trattato di commercio con la Svizzera

approvato dalla Commissione della Camera ungherese.

BUDAPEST 2 (B). La commissione economica della Camera dei deputati ha discusso oggi il disegno di legge sul trattato di commercio con la Svizzera.

Kossuth, ministro del commercio, presenta una dichiarazione firmata dal conte Goluchowski e dai rappresentanti del Governo svizzero, secondo cui il trattato, che originariamente doveva entrare in vigore il 1. luglio, entrerà in efficacia appena il 1. agosto. Sino allora sarà prolungato il provvisorio esistito sinora.

La commissione approva il progetto in discussione generale e articolata.

Si discute poscia la convenzione veterinaria con la Svizzera ch'è pure approvata in generale e nei particolari.

Estrazioni.

Lotti del Credit. - Il biglietto serie 2659 N. 92 vince cor. 300.000; il biglietto s. 1734 N. 12 vince cor. 60.000; il biglietto s. 3209 N. 56 vince cor. 30.000; i biglietti s. 900 N. 79 e s. 2119 N. 56 vincono ciascuno cor. 10.000; i biglietti s. 2090 N. 50 e s. 3209 N. 63 vincono ciascuno cor. 4000 e i biglietti s. 957 N. 6, s. 1604 N. 57 e s. 1731 N. 36 vincono ciascuno cor. 3000.

Lotti del Comune di Vienna. - Il biglietto s. 2383 N. 20 vince cor. 40.000; il biglietto s. 2929 N. 53 vince cor. 20.000; il biglietto s. 682 N. 60 vince cor. 10.000; i biglietti s. 285 N. 60, s. 285 N. 88, s. 400 N. 89, s. 2337 N. 74 e s. 2796 N. 83 vincono ciascuno cor. 2000.

Croce Rossa austr. Il biglietto s. 33 N. 47 vince cor. 30.000; il biglietto s. 5253 N. 8 vince cor. 2000; i biglietti s. 8164 N. 48 e s. 11034 N. 18 vincono ciascuno cor. 1000.

Disastrosa collisione fra due piroscafi giapponesi.

TOKIO 2 (B). Nelle vicinanze di Sasebo avvenne una collisione fra due piroscafi giapponesi. Uno de piroscafi colò a picco; l'altro invece riportò solo leggere avarie. Mancano 27 persone dell'equipaggio e dei viaggiatori che si trovavano a bordo del piroscafo affondato. Gli altri furono salvati.

CRONACA LOCALE

UN APPELLO DELLA LEGA NAZIONALE

ai Comuni e alle Associazioni.

La nuova Direzione centrale (Sezione Adriatica) della Lega, intesa a dare assetto di stabilità ed elasticità ai bilanci della federazione nostra nazionale, ha, fra altro, deliberato di rivolgere a tutti i Comuni italiani e a tutte le società italiane, di qualunque genere, aventi sede nella Regione, l'invito ad assicurare alla Lega un annuo contributo.

I redditi della Lega Nazionale si formano - com'è noto - nella massima parte da elargizioni volontarie e da proventi di feste. Nella Regione adriatica questi redditi sono cospicui, sì da bilanciare quasi da soli le spese ingenti per il mantenimento di t r e n t u n o istituti scolastici, per i sussidi e gli stipendi.

Se non che la patriottica generosità de' cittadini non può crescere sempre e fermamente col crescere dei bisogni di nazionale difesa. Da molti paesi minacciati si chiedono incessantemente e insistentemente nuove scuole e nuovi asili d'infanzia, i quali rappresentano un grosso capitale di immobilizzazione e un vistoso importo annuo per l'esercizio didattico.

E' perciò necessario di aumentare i proventi e provvedere che sieno fissi e sicuri, acciocchè, senza pericolo di sbilanci, la federazione possa svolgere più ampia la sua azione, e, senza dubitosi ritardi, fare e tener le promesse a tanti fratelli che invocano il suo sostegno per la conservazione dell'avito civile retaggio.

Se tutti i Comuni italiani della Regione e tutte le società s'inscrivessero soci con un canone proporzionato, la Lega Nazionale potrebbe contare ne' suoi bilanci preventivi su di un concorso certo, non mai intermittente od oscillante come sono le elargizioni spontanee, le quali vanno naturalmente soggette alla variabilità di imprevedute e imprevedibili contingenze.

Da alcuni Comuni il benefico soccorso è dato; ma non da tutti. Come apparisce dai rendiconti sociali, nel 1905 i contributi dei Comuni, compreso quello di Trieste, con 2000 cor., non sorpassano le cor. 3265. Le società poi, che sono inscritte nei ruoli della Lega, si limitano a rarissime eccezioni, non certo per manchevole consenso agli ideali della Lega, ma per non essere state mai poste dinanzi ad una concreta domanda.

Però la Direzione centrale, conscia del fraterno affetto delle terre italiane della provincia, fidente nel sentimento patrio delle municipali Rappresentanze e delle nazionali associazioni, incuorata dalla simpatia onde la nostra Trieste e le città e i borghi del Friuli e dell'Istria la onorano, rivolse a tutti la calda preghiera di compiere, come ogni Comune od ogni sodalizio può e vuole, quest'atto benefico, sia con l'assegnare un contributo annuo alla Sezione Adriatica, sia inscrivendosi con così fatto contributo, fra i soci del gruppo locale.

Sappiamo che appena diramato l'invito ai Comuni, la Lega ebbe già qualche prova che il suo appello non fu vano. Sia questo esempio imitato da tutti, piccoli e grandi, i Comuni della Regione. E quando l'appello giungerà ai sodalizi, vadano anch'essi a gara nel corrispondervi, pensando che nessuna associazione, qualunque ne sia lo scopo, può rifuggire da ciò che al di fuori e al di sopra d'ogni atteggiamento politico, è un dovere elementare connesso all'essere italiano, - pensando ancora che nessun sodalizio è così modesto da non poter destinare un annuo canone alla Lega, sicchè questa abbia dal complesso di queste contribuzioni un cespite generoso e sicuro nella sua opera ogni giorno più ampia e ogni giorno più vivamente invocata.

Un profugo albanese arrestato a Trieste

a richiesta del Governo turco.

Un famoso capo-banda dell'Albania è stato arrestato a Trieste; uno di quei terribili e indomiti ribelli che si muovono a preferenza fra gli aspri monti, per far di tanto in tanto rapide e punitive calate al piano.

Da alcuni compatriotti dell'arrestato abbiamo potuto raccogliere sulla sua persona e sulla sua vita i dati seguenti:

Kinj Mati Koks - tale il nome dell'albanese - è giovane: 35 anni appena. Aitante della persona, robusto come un torello, il torace ampio e capace, i baffi e i capelli color rossiccio, occhi piccoli acuti vivacissimi, Kinj Mati Koks ha cultura limitatissima, ma ingegno pronto e di meravigliosa duttilità. In lui, primitivo, è rifiorita la storia degli antichi popoli primitivi: canta appassionatamente e improvvisa versi rozzi, ma riboccanti di sentimento.

La dimora a Trieste. - L'arresto.

Kinj Mati Koks venne a Trieste tre mesi fa. Lo accompagnava una donna bellissima, dai capelli di ebano e dagli occhi di fuoco. Si incontrarono a Podgoritza: si amarono. Ella voleva sottrarsi alla tirannia d'un marito violento e crapulone, che la prostituiva a ricchi signori e poi si faceva consegnar da lei il prezzo del proprio disonore, e si affidò a Kinj. Mediante uno stratagemma allontanarono il marito e fuggirono a Cattaro: lì s'imbarcarono e vennero qui.

Kinj non aveva mai lavorato a lavori grossolani: ma il bisogno e l'amore lo indussero ad adattarsi ai più umili lavori. Andò a lavorare alla ferrovia Transalpina e curvò le spalle sotto il grave peso di corbe di materiale. La notte, nel misero quartierino che aveva fittato in via Ponziana, dava alloggio ad un gruppo numeroso di altri albanesi occupati ai lavori ferroviari e ne riceveva il compenso di dieci o venti centesimi a testa.

Ciò durò fino al 7 giugno. La mattina di quel giorno, alle 5, due agenti si presentarono nella casetta e domandarono di lui. Kinj, preoccupato, chiese di che fosse accusato: ma gli agenti, senza rispondere alle sue interrogazioni, lo dichiararono in arresto e, mediante una vettura che aspettava abbasso, lo tradussero immediatamente alla Direzione di polizia, e di lì, dopo un breve interrogatorio, direttamente alle carceri criminali, ove tuttora si trova.

Verso le 9, la stessa sorte toccava a Teresa Asta, d'anni 20, la bella compagna di Kinj. Gli stessi agenti la tradussero alle carceri di via Tigor, senza lasciarle neppure il tempo di raccogliere i suoi oggetti. Cinque giorni dopo, veniva fatta imbarcare, accompagnata da una guardia, a bordo del piroscafo lloydiano «Leda», in rotta per la Dalmazia: senza che le si fosse lasciato il tempo di recarsi a casa. Di lei non si sa più niente. E' stata rimpatriata? Forse. Qual destino la attende? Mistero!

Contro il Kinj, intanto, è in corso la procedura di estradizione. Il suo arresto, ordinato dal Ministero dell'interno su richiesta di quello degli affari esteri, è dovuto a formale domanda avanzata dal Governo turco, il quale accusa il Kinj d'innumerevoli reati e vuole venire in possesso della sua persona.

Chi è l'arrestato?

Come abbiamo detto, il Kinj è un ribelle. Il Governo turco già da anni aveva messo su lui una taglia di 300 lire turche, che sarebbe stata versata a chi lo avesse consegnato vivo nelle sue mani. Il premio minore di soltanto 100 lire turche era promesso a chi gli avesse consegnato mozzo il suo capo. Ma il Kinj aveva sfidato sino a tre mesi fa la minaccia, girando tranquillo per le valli e per i monti, arrivando talvolta nella sua audacia, fino al punto di avventurarsi nelle vie di Scutari e farvi anche le sue giustizie sommarie, senza che alcun funzionario turco riuscisse a fermarlo. Signore dei monti, conoscitore d'ogni grotta e d'ogni sporgenza, egli s'allontanava tranquillamente e si sottraeva ad ogni ricerca.

Il suo odio per la Turchia era pari al suo infinito amore per la libertà. I suoi compaesani che abbiamo interrogato, parlano di lui come d'un eroe e dicono: «Sognava l'Albania unita e forte e odiava a morte il Turco oppressore. Ha combattuto con tutti, ma sempre contro la Turchia!»

Il Kinj si credeva a Trieste sicuro. Un presentimento strano egli ebbe poche ore prima che venisse arrestato: Svegliatosi verso le quattro, si levò da letto. Tornato presso la Asta, sconvolto e turbato, le disse: «Toccami le braccia; guarda! Sono ghiacciate! Potresti tagliarmele, che non ne sentirei dolore. Qualche grande disgrazia mi sovrasta!» L'amante lo invitò a coricarsi, dicendogli che forse aveva preso freddo: ma egli insistette perchè gli «buttasse» le carte. E la donna accondiscese. Le carte... confermarono che una disgrazia minacciava il Kinj. Un'ora dopo, capitavano gli agenti di p. s.

Secondo alcuni, la presenza del Kinj a Trieste sarebbe stata segnalata a Scutari da spie turche: ce ne sono un po' dappertutto! Secondo altri, un parente del vescovo sostituto di Scutari, mons. Lazzaro Miedia (a Scutari c'è l'arcivescovo Guerrino come titolare, ma mons. Miedia lo sostituisce, con diritto di successione) avrebbe segnalata allo zio la presenza del Kinj qui. Mons. Miedia ne avrebbe reso edotto il governatore turco e, anzi, avrebbe sollecitato egli stesso provvedimenti contro il Kinj. Questi, secondo ci affermarono alcuni albanesi, è molto bene informato circa i promotori di certi gravi fatti e, fra altro, della avvenuta introduzione d'un maiale in una moschea.

Nella politica dei Balcani - è noto - tutto vien pesato e tutto viene utilizzato... Certo è che il Kinj, il quale viveva a Trieste da tre mesi indisturbato dalla polizia, la quale anzi gli aveva concesso di affittare i letti ai suoi compaesani, da un momento all'altro si vide in fondo ad un carcere.

La vita precedente.

Il Kinj faceva parte della banda del famoso Nozkola, col quale anzi aveva suggellato il patto di fratellanza. Chi conosce le usanze albanesi, sa che questo si contrae fra persone che, dopo essersi punte a vicenda un braccio o un dito, se ne suggono a vicenda qualche goccia di sangue. La materialità dell'atto sta a dimostrare l'obbligo che si contrae di difendersi e di assistersi per la vita e per la morte e di ritenersi obbligati l'un per l'altro alla vendetta del «sangue». Nell'uso del popolo è cosiffatto il rispetto al vincolo volontario in tal modo creato, che è ritenuto peccaminoso addirittura contrarre nozze con consanguinei del «fratello». Quando le truppe turche debellarono il Nozkola e questi, dopo una resistenza leonina, rimase ucciso, il Kinj si assunse l'obbligo della vendetta del sangue: e un giorno, sulla spiaggia del Kiri, alle porte di Scutari, egli ed altri suoi amici, assalirono a fucilate una caserma di soldati turchi. Il combattimento durò quattro ore circa, e quando terminò, cinque o sei anime di soldati turchi erano volate fra le Uri di Maometto. Kinj aveva sciolto il suo voto. In seguito a tale incidente, il Governo turco esiliò Kinj; ma dell'esilio Kinj non si preoccupò punto, come aveva disprezzato tutti i provvedimenti presi anteriormente contro di lui. Affidato al suo inseparabile Mauser, continuò la vita di prima. La notte non lo colse più in luoghi abitati, al piano: ma sempre fra i monti. Accosciato in fondo a qualche forra, col fucile in braccio, dormiva vestito, con l'orecchio all'erta, sempre sull'attenti: il giorno si recava dai suoi fidi, raccoglieva informazioni, appostava i nemici, riscuoteva sussidi e organizzava piani. Fino agli ultimi tempi, fu uno dei più diligenti e fedeli seguaci di Aladro Kastriota, e due anni fa riuscì a condurre a Trieste, ove il principe Aladro attendeva, ben quindici capi albanesi, nonostante tutte le misure prese dalla polizia turca.

In questi ultimi mesi Kinj, impaziente di operare, s'era messo in relazione con Boris Sarafoff, il quale organizzava una banda di bulgari e pektasci, per gettarsi ancora una volta contro i turchi. Fu anche questo un motivo per spingere la Turchia a domandare l'estradizione?

La domanda di estradizione della Turchia.

Il Kinj è, dunque, il tipo di quel bandito politico che il malgoverno turco e la ridestata coscienza nazionale e di razza hanno suscitato in tutti i paesi balcanici, ancora soggetti al dominio ottomano.

Si deve, quindi, ritenere escluso a priori che il Governo a.-u. possa concedere l'estradizione. Non cerchiamo neppure di venire a conoscere di quali fatti imputati al Kinj si stieno occupando le autorità giudiziarie austriache, e tanto meno intendiamo discuterli in contrapposto con le informazioni da noi raccolte tra i compaesani del Kinj. E' da un altro punto di vista, più generale, che esamineremo, per questo riguardo, il caso del profugo albanese.

Fra Austria e Turchia non esiste alcun trattato formale di estradizione. Senonchè una risoluzione sovrana del 15 marzo 1862 stabilisce come regola universale che crimini e delitti politici di qualsiasi maniera sieno in ogni caso esclusi dall'estradizione. Un'estradizione nel caso di un profugo politico non solo lederebbe il diritto delle genti, che tale principio sancisce, ma contrasterebbe anche ad una particolare e tassativa norma del diritto pubblico di questo Stato. Con la consegna di un profugo politico alla Turchia, l'Austria non farebbe che abdicare a un diritto che gli altri Stati gelosamente difendono. Nè bisogna dimenticare che la Turchia - diciamo: la Turchia! - ha sempre e gelosamente per conto suo difeso di fronte all'Austria il principio al quale oggi domanda che l'Austria deroghi. E' storia di ieri. I profughi politici ungheresi si rifugiarono nella massima parte in Turchia e questa si rifiutò sempre di consegnarli all'Austria, che ne la richiese, anche minacciando.

Son pochi anni che il Ministero degli affari esteri a.-u. prendeva provvedimenti contro il viceconsole di Rodi, colpevole di aver lasciato arrestare a bordo d'un piroscafo del Lloyd, ormeggiato in quel porto, dodici curdi fuggiti dalla Turchia. Il fatto era venuto a nostra conoscenza ed elevammo alte proteste che provocarono provvedimenti a carico del viceconsole e del comandante il piroscafo lloydiano. Questo precedente e la risoluzione sovrana accennata assicurano che in questo caso, in cui si tratterebbe addirittura di consegnare un delinquente politico, rifugiato entro i confini dello Stato a.-u., le autorità si mostreranno compenetrate dell'alta responsabilità che loro incombe di fronte all'intero mondo civile.

Nella lunga e fortunosa carriera del Kinj sarà facile al Governo turco scegliere un fatto singolo e presentarlo come reato comune, forse: ma nell'apprezzamento di esso non si può prescindere dalle condizioni d'ambiente entro cui il Kinj è vissuto. L'Albania è tormentata dalle lotte di razza e di religione: albanesi maomettani contro albanesi cristiani, albanesi maomettani e cristiani contro turchi... Non è possibile scindere i vari fatti da questa condizione di cose e giudicarli alla stregua di condizioni politiche e di sviluppo giuridico estranei al paese nel quale i fatti si svolsero.

Ci raccontano che il Kinj, in carcere, avrebbe detto in parecchie occasioni: «Preferisco essere impiccato qua che essere consegnato al Turco»! E fremeva a tale pensiero.

Gli esami di maturità al Ginnasio comunale. La sessione estiva degli esami di maturità presso il nostro Ginnasio comunale s'è chiusa ieri. Dei 36 candidati ammessi all'esame uno non potè presentarsi per malattia e sei furono rimessi a nuovo esperimento in una singola materia dopo due mesi. Ottennero la distinzione: Giovanni Coassini, Bruno Forti, Ettore Gregoretti, Alberto Kers, Bruno Luzzatti, Gustavo Pulitzer, Claudio Suvich; ebbero attestato di maturità: Claudio Bilaffer, Paolo Blau, Pietro Bombarelli, Melchiorre Declich, Giovanni Delzotto, Giovanni Frausin, Renato Gandusio, Lucio Lettich, Giuseppe Levi, Bruno Matosel, Marcello Mengotti, Ettore Mizzan, Giorgio Reiss, Fabio Rimini, Michele Russo, Luciano Schizzi, Matteo Scopinich, Giulio Simonis, Renato Timeus, Giuseppe Umech, Antonio Verona, Aurelio Zanelli.

Alle prove orali che si tennero sotto la presidenza dell'ispettore scolastico provinciale dott. Swida, intervennero il Podestà, i membri della Deputazione ginnasiale, il dirigente del civico Magistrato e l'assessore per la pubblica istruzione.

L'inaugurazione della nuova ferrovia. Abbiamo da Vienna: Secondo la «Wiener Allg. Zeitung» il tronco Assling-Trieste della ferrovia Transalpina verrà inaugurato il 19 corr. Il tratto Villaco-Assling sarà aperto al movimento entro il settembre o al più tardi in ottobre.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Isidoro Reis, dai signori Graziano ed Emilia Castelbolognese cor. 20 (per il Comitato delle signore).

Dagli amici della «Parva sed apta mihi» cor. 5.

Dai signori Piero Derivileggi e dott. Alfredo Cambon, per una scommessa, corone 10.

Da Semedella, per quattro «kaiser» cor. 0.20 e per un altro «kaiser» cor. 0.20.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Capodistria, ci pervennero:

Raccolte tra fervidi propugnatori dell'italianità inneggianti al trionfo della causa nazionale, in lieto convegno nella campagna Benardon in Prade, cor. 17.

Per il sequestro volontario di due scatole di fiammiferi croati in un'osteria a Paugnano, a due analfabeti che furono gabbati da un negoziante in commestibili di Capodistria, cor. 2 (per la scuola di Carcase-Carcauzze).

Conversione della Rendita italiana. La locale Filiale dello Stabilimento di Credito, il quale partecipa direttamente al sindacato europeo per questa grandiosa operazione finanziaria, ci comunica che agli sportelli della sede locale i possessori di Rendita italiana possono attingere ogni informazione relativa alla conversione.

★ Anche la «Banca Union», la quale fa pure parte del sindacato di garanzia per la conversione del consolidato italiano, ci comunica che a suo tempo sarà incaricata di tutte le operazioni inerenti a questa conversione.

Al gruppo delle banche austriache e ungheresi partecipanti al sindacato di garanzia appartengono lo Stabilimento di Credito, la Banca Union, l'Anglobank, il Bankverein, il Credito fondiario austriaco e la Ungarische Creditbank. La Banca Union, con riguardo alle estese sue relazioni coi circoli dirigenti finanziari d'Italia, era stata invitata a farsi specialmente rappresentare alla firma del contratto e delegò all'uopo uno dei direttori della Filiale di Trieste.

Per gli interessi degli impiegati dello Stato. Si tenne testè a Graz l'adunanza costitutiva della Lega centrale delle associazioni degli impiegati dello Stato. Il Casino degli impiegati dello Stato di Trieste era rappresentato dal vicepresidente dott. Carlo Weiss de Welden, che fu anche chiamato a far parte della Giunta federale.

Nel corso della discussione il dott. Weiss propugnò la riduzione degli anni di servizio a 35 e invitò la presidenza della Lega a intraprendere i passi opportuni.

Società Alpina delle Giulie. La Direzione dell'Alpina avverte che l'iscrizione per la cena sociale a Grignano si chiuderà domani, mercoledì, alle 1 pom. La partenza seguirà giovedì 5 corr., alle 7.45 pom., dal molo S. Carlo, con apposito piroscafo.

Una pubblicazione di lusso. Il merito alle Assicurazioni Generali, editrici, e alla tipografia del Lloyd, esecutrice del lavoro: ed è riuscita veramente una pubblicazione di lusso, mirabile per ricchezza e per nitore tipografico nel suo grande formato severo; una di quelle pubblicazioni per le quali si sfodera la frase che fanno onore al paese. Ma, infine, di che tratta questa pubblicazione? Tratta del «Funzionamento matematico delle Assicurazioni Generali»: un argomento nel quale anche il giornalista più agguerrito nell'ostentare la propria competenza in ogni cosa, anche il giornalista più capace di infilzar numeri disinvolti in un articolo sulla conversione della rendita, deve confessare candidamente di non poter metterci il naso. Difatti, la matematica di assicurazioni, per chi non lo sappia, è uno dei rami più ardui di questa scienza vertiginosa: e su tutta la parte matematica di questa pubblicazione conviene affidarsi alla fama dell'insigne valore del caposezione dott. Giulio Graf, il quale fu appunto il compilatore di questo ampio studio espresso in formule e in colonne di numeri.

Ma fuori di questa parte che parla ai soli iniziati, ve n'è una che dice al cuore dell'intera città: ed è la rievocazione del dott. Vitale Laudi, il matematico illustre e modesto, che non solo ebbe una parte direttiva nelle nostre Assicurazioni Generali, ma che nella scienza dell'assicurazione portò, in fraterno legame col suo amico Guglielmo Lazarus d'Amburgo, tanta luce e tanta saldezza di principî nuovi. Di questi due chiari ingegni, che onorarono entrambi la Società, la pubblicazione delle Generali reca i ritratti e i profili biografici: più caro a noi quello del concittadino, di cui la bontà e lo spirito cortese e sereno sono tuttora nella mente degli impiegati e di tutti, e di cui l'opera scientifica, intorno alla quale mai volle pubblicità e mai vanti, è detta da chi può dirlo una delle più geniali che si conoscano nel ramo della matematica d'assicurazioni.

La beneficenza pubblica nel mese di giugno. Durante il mese di giugno u. s. sono stati erogati a mezzo dell'Ispettorato della Pia casa dei poveri i seguenti sussidi ai poveri esterni: in sussidi fissi a vedove con bambini e a singoli individui inabili al lavoro cor. 4680; sussidi straordinari cor. 4474; razioni di minestra 23.925; razioni di pane 30.426; vestiti nuovi completi 4; stivali paia 46; altri indumenti 37. Nella Pia casa vennero accolte 11 persone.

Fondazione «Società Aleatoria». E' questo l'undicesimo anno che coi frutti della fondazione della disciolta Società Aleatoria Triestina vengono premiati due dei più distinti giovanetti del Riformatorio. La solennità seguì domenica 1. luglio, alla presenza di tutti i corrigendi e con l'intervento della banda e del dirigente la scuola di lavoro sig. Carlo Lonschar. L'ispettore generale sig. Alessandro R. Ciatto, a nome della direzione di beneficenza, tenne un discorso d'occasione e consegnò i premi da 30 cor. cadauno ai giovanetti prescelti, cioè a Francesco Cabol, di 16 anni, legatore di libri, ed Angelo Bonifaccio, di 15 anni, calzolaio.

L'aumento delle tasse postelegrafiche e telefoniche. Abbiamo da Praga: Il «Prager Tagblatt» pubblica un colloquio col ministro del commercio, il quale avrebbe detto: L'aumento delle tasse postali, telegrafiche e telefoniche deve assolutamente avvenire, se anche non in tutta l'estensione progettata. E' assolutamente escluso che vi si rinunci, perchè è necessario aumentare le paghe degli impiegati postelegrafici. In quanto ai circoli commerciali e industriali, da cui si esige una contribuzione per il miglioramento delle condizioni materiali dei postelegrafici, ne saranno largamente indennizzati in altro modo. Aggiunse che non è di competenza del Parlamento il giudicare sulla ammissibilità o no di questo aumento di tasse postali e telegrafiche, che dipende dal Ministero.

Abbiamo per telefono da Vienna: Il «Montag Journal» osserva che non è necessario aumentare continuamente le tasse a danno dei contribuenti, e che, se occorrono milioni per migliorare le paghe degli impiegati postelegrafici, potrebbe anche bastare una corrispondente riduzione dei bilanci militari.

Consegna di premi. Stasera alle 9.30, nella palestra ginnastica in via del Farneto, la direzione del Circolo sportivo «Juventus» farà la consegna dei premi riportati dai componenti la squadra ginnastica che partecipò al recente concorso internazionale di Milano.

Cinquantasette anni di lavoro. Chi può vantare di aver passati cinquantasette anni sempre occupato presso la medesima ditta è un vecchietto molto beneviso fra il popolo, tale Giorgio Zago, triestino. Nato nel 1833, a sedici anni, cioè nel 1849, lo Zago si occupava quale bracciante presso la ditta Giuseppe Angeli, in cordaggi. Morto il proprietario della ditta, subentrò a capo della stessa il di lui figlio, Giorgio, e decesso pur questo, gli successe il fratello Giuseppe. Lo Zago che mai abbandonò il suo posto, dovette con dolore veder morire anche il secondo ed ultimo figlio maschio del suo primo principale. La ditta continuò e continua per conto delle figlie e dei generi del primo principale del bravo lavoratore, che nel marzo a. c., compieva i suoi cinquantasette anni di lavoro, e voleva raggiungere il sessantesimo. I successori Angeli però, vollero dimostrare al buon uomo la loro riconoscenza, e sabato scorso, assegnatagli una pensione con la quale possa modestamente vivere, lo misero in istato di riposo.

La festa campestre della Fratellanza Artigiana. Domenica 8 luglio, dalle 6 alla mezzanotte, la Fratellanza Artigiana Triestina darà nel giardino-restaurant Berger, a pie' del Castello, una grande festa estiva a favore del fondo doti Cambon. La Direzione ha compilato un ricco e attraente programma: fuochi d'artificio con allegorie, servizio postale «Express», pesca miracolosa con 1500 regali, e alla sera illuminazione con palloncini alla veneziana e con riflettore elettrico. Nel giardino verrà improvvisata una gelateria napoletana per cura del socio Falone, con vendita di finissimi gelati, a totale vantaggio della Società. Rallegrerà la festa la banda Boccolini. Gli intervenuti concorreranno gratuitamente all'estrazione di un oggetto di valore. Sarà venduta una artistica cartolina-ricordo.

Convegni sociali. L'altra sera l'Unione Corale Triestina diede un concerto nel proprio giardino sociale. Vi presero parte, spiegando molta valentia, i signori A. Zetter, L. Dois, M. Durissini, G. Cramer e in particolar modo si distinse il baritono F. Collenz, il quale fu salutato da speciali acclamazioni.

Bambina smarrita. Il fanciullo Giovanni Godnig, abitante in via della Guardia 28, ieri verso il mezzodì usciva di casa per portare il desinare al padre suo, che fa il bottaio in un'officina in via Giulia. Una sorellina del fanciullo, bimba di tre anni e mezzo, inosservata, era uscita di casa dietro a lui, ed egli se ne accorse quando aveva già fatto un tratto di via. Per tema di ritardare col pranzo, il piccolo Giovanni si limitò ad ammonire la bimba a rincasare, e questa rifece difatti un po' di strada, sicchè egli ritenne che fosse ritornata a casa. Invece da quel momento la bambina non fu più veduta, e quantunque fosse stata denunciata subito la scomparsa all'autorità di polizia, sino a stanotte nessuno seppe dare contezza della piccina. La bimba risponde al nome di Bruna. E' bionda, di complessione mingherlina, e siccome era uscita come stava per casa, è scalza e non indossa che un grembiale turchino. I poveri genitori ne sono angosciati, e chi fosse nel caso di poter dare notizie della scomparsa farebbe opera veramente umanitaria.

Effetti nuovi di ruggine antica. Domenica sera, il signor Francesco Barbot, abitante in via Lodovico Ariosto N. 2, si recò con la propria famiglia nel caffè «Sport», al largo del Giardino. Dopo qualche minuto entrò nel locale il cocchiere Giovanni C., di 17 anni, abitante in via di Rena, con il quale tempo addietro il signor Barbot aveva avuto delle questioni. I due nemici si scambiarono un'occhiata di fuoco, ma subito dopo il signor Barbot, che per rispetto alla famiglia voleva evitare ogni più piccola questione, si mise a chiacchierare con i figli facendo credere d'ignorare la presenza del giovanotto. Questi però, che non aveva da portare rispetto per alcuno, si sentì ribollire il sangue e, dopo aver indirizzato al suo avversario delle frasi alquanto punzecchianti, vedendo che il signor Barbot fingeva di non udirlo, per farsi sentire... gli scagliò contro due sedie. Per buona sorte nessuno fu colpito ed il signor Barbot, pagato in fretta, uscì dal locale e si recò a denunciare il violento.

Cronaca dei furti. La notte era alta e la via dell'Industria silente e deserta. I tre compari si avvicinarono cautamente al negozio di commestibili del signor Antonio Gomisel e si misero subito al lavoro. Prima di tutto strapparono con una leva di ferro il lucchetto e poi si accinsero a far saltare la serratura; ma avevano appena introdotto l'ordigno necessario nella toppa che al loro orecchio giunse un rumore di passi. Si fermarono sbigottiti. Chi era? Un ritardatario o la pattuglia? Si misero tutti e tre a ridosso della porta e rimasero così per alcuni minuti, in capo ai quali da una delle vie laterali videro sbucare due guardie di p. s. La partita era perduta e i tre amici se la svignarono a gambe levate, ma due soli di essi riuscirono ad eclissarsi: il terzo fu raggiunto dalle guardie le quali accortesi del tentativo di furto li avevano inseguiti. L'arrestato si qualificò per Romeo R., di 30 anni, calzolaio, da Trieste, abitante in via della Guardia, ma da buon collega non volle palesare il nome dei suoi compagni.

★ Le guardie le disi che le go ofese e chi no gavaria fato come mi? Le me ciapa come un assassin, le me visita e po le insisti nel dir che i tre peri de scarpe che gavevo in man i iera robadi. No la xe questa un'ofesa? Se lore le me lassava andar par i fati mii mi no le gavessi ofese, ghe par?

Questo il discorsetto fatto ieri notte al distaccamento di S. Giacomo dal calzolaio Giovanni S., di 19 anni, da Trieste, il quale era stato arrestato perchè trovato in possesso di tre paia di scarpe delle quali non aveva saputo dire la provenienza. Durante la traduzione agli arresti il S. aveva ingiuriato le guardie e si era qualificato falsamente. Neppure all'ispettore il giovanotto volle dire in quale modo fosse entrato in possesso delle scarpe e perciò fu trattenuto.

★ Lucia ved. Tramontini, portinaia della casa N. 47 di via della Madonnina, denunciò l'altra sera alla polizia che durante una sua assenza fra le 8 e le 9 il suo quartierino era stato visitato dai ladri, i quali dopo aver posto tutto a soqquadro manomettendo i cassetti di un armadio si erano allontanati asportando una sveglia di metallo del valore di 4 corone nonchè una banconota da 10 corone che si trovava sotto una tazza sull'armadio stesso. I ladri erano entrati con una chiave adulterina.

★ La signora Antonia Pousche, abitante in via del Vento 1, passando per la via della Barriera vecchia ierlaltro mat-

tre

tina fu avvicinata da un borsaiuolo il quale con destrezza più unica che rara le introdusse una mano nella saccoccia del vestito e la derubò del portamonete contenente 8 corone e 42 centesimi. Il ladro condusse a termine l'operazione con tanta avvedutezza e prudenza che la donna si accorse del furto quando lui era già lontano.

★ Domenica verso le 11.30 ant. la signora Eva Pignolo, abitante in via Valdirivo 15, si recò a fare alcuni acquisti nella salumeria della ditta Tisi in via del Ponterosso 7 e, venuto il momento di pagare, si accorse che era stata derubata del portamonete nel quale teneva circa 30 corone. Chi era stato a derubarla? La signora, certa di essere entrata nella salumeria col portamonete, concentrò i suoi sospetti su una donnetta che era uscita un momento prima ch'essa si accorgesse della sparizione, e si recò a cercarla. La trovò un quarto d'ora dopo mentre si aggirava fra le baracche di piazza del Ponterosso e la fece arrestare. La donnetta, che si qualificò per Maria M., di 60 anni, giornaliera, da Plusna, si protestò innocente e perquisita non fu trovata in possesso del portamonete. Però, durante l'interrogatorio, all'ispettore venne il sospetto che la M. fosse espulsa da Trieste, e in attesa di fare la luce in proposito, la fece condurre agli arresti inquisizionali.

★ Sior ispetor benedeto, a sta dona ghe manca sicuro 'na rodela, mi son inocente come lei, no go mai ciolto gnente a nissun, se i me meti in buso i cometi un assassinio mondial....

Così protestò ierlaltro nel pomeriggio la fioraia Giovanna M., di 24 anni, da Contovello, la quale era stata arrestata un momento prima in piazza Grande a richiesta della sua padrona di casa Giuseppina Petronio, abitante in via di Donota 4. Nella mattina del 25 giugno p. p. la Petronio venne derubata di due vestiti e di due coltri di cotone del valore di 25 corone e siccome in quel momento era in casa soltanto la M. aveva concentrato i sospetti su di essa. Ma non potè fornire alcuna prova sulla colpabilità della M. e l'impiegato che la assunse a verbale la rilasciò in libertà.

Cronaca triste. Nel pomeriggio di ieri, alle quattro, dall'«Hôtel Metropole» si telefonava all'Infermeria Treves che una signora era stata colta da alienazione mentale. Infatti la sig.a P., che si trovava colà commetteva eccessi e stranezze d'ogni sorta. Il signor Treves coi suoi infermieri la accompagnò in vettura all'Ospedale.

Grave ferimento. Iersera verso le 7, nei pressi del cantiere di S. Marco, si svolse una scena di sangue. Giuseppe Bait, di 24 anni, abitante in via dell'Industria N. 653, occupato al cantiere S. Marco quale modellista, mentre usciva dallo stabilimento fu avvicinato da un uomo che a tradimento gli inferse due colpi di coltello, uno alla guancia sinistra e uno all'avambraccio sinistro. Il feritore fuggì subito e il ferito, grondante sangue, cadde a terra. Fu portato subito nell'ambulatorio dell'«Igea», ma non essendovi il medico, essendo già passato l'orario diurno, si telefonò alla Guardia medica, da dove si rispose che non poteva venire alcun medico. Perciò venne telefonato alla centrale dell'«Igea» da dove accorse un medico che riscontrò nel Bait una gravissima ferita dal mento fino sotto l'occhio destro, lunga 10 centimetri e ledente tutti i vasi sanguigni, al braccio aveva un'altra ferita grave profonda 2 centimetri. Con una lettiga venne trasportato allo spedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Il Bait dichiarò ad un ispettore di polizia che era stato ferito da un suo rivale in amore.

Ferito in zuffa. Ieri notte verso la 1.20 alla Stazione centrale di soccorso fu telefonato che nella casa N. 34 di Gretta c'era un uomo che, gravemente ferito, aveva urgente bisogno dell'opera di un medico. Il medico si recò sul luogo col carro-ambulanza, ma constatò che per fortuna la gravità del caso era stata molto esagerata. In detta casa trovò tale Andrea Battigelli, di 38 anni, il quale durante una zuffa avuta col giornaliero Pietro B. era stato colpito dall'avversario con un sasso alla testa ed aveva riportato una ferita alla tempia destra. Il feritore era stato già arrestato. Il medico prestò al ferito le prime cure e poi lo fece trasportare all'Ospedale.

La mano altrui. Ricorse ieri alla Guardia medica: Luigi Segar, di 26 anni, fornaio, abitante a Opicina 174, il quale era stato percosso in modo da riportare contusioni al capo e all'orecchio sinistro.

— Stefania Valentich, di 16 anni, abitante a Capodistria, trovò alterco con altre ragazze e, causa una spinta, riportò contusioni al fianco sinistro.

— Domenico Loterici, di 24 anni, manovale, abitante in Gretta 190, iersera, rincasando, fu fermato da quattro territoriali, che lo insultarono. Egli rispose per le rime, e fu bastonato in modo da riportare una ferita di taglio al braccio sinistro ed escoriazioni al cubito destro.

Travolti da carri. Iersera, verso le 11, con una carrettella fu accompagnato all'Ospitale il bambino Antonio Bogatez, di 6 anni, abitante a S. Croce, il quale era caduto sotto un carro ed aveva riportato una ferita di taglio lunga 10 centimetri al vertice del capo. Fu accolto nella decima divisione.

— Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Fabio Severo, nella fabbrica di birra Judtmann, ove trovò Giuseppe Crusich, di 36 anni, bracciante, abitante in Cologna N. 294, il quale, cadendo sotto un carro, si era fratturato la fibula sinistra. Volle farsi accompagnare a casa.

Alterchi con finale di schiaffi e calci. Non v'è nulla di più odioso del trascendere fino al punto di mettere le mani su una donna ma, a quanto sembra, l'operaio Giuseppe C., abitante in androna del Buso 1, non conosce certe delicatezze: ierlaltro nel pomeriggio egli venne a diverbio con la sua vicina di casa Amelia Carrucci maritata Curci, moglie di Ottavio, e dopo un ben nutrito scambio di ingiurie la percosse in modo da cagionarle una ferita alla bocca. La donna si fece medicare alla Società «Igea» e poi denunciò il suo percotitore al distaccamento del quartiere.

★ Un altro uomo che non bada a certe convenienze è l'operaio Giovanni B., abitante in via della Madonnina, il quale, venuto a diverbio ierlaltro con la domestica Teresa Delnet, occupata in una osteria di via Ugo Foscolo, la colpì replicatamente con pugni e calci in modo da cagionarle parecchie contusioni in più parti del corpo. Anche lui fu denunciato alla polizia dove la vittima dichiarò di essere stata percossa senza alcun motivo.

Durante il lavoro. Il marinaio Giuseppe Dedich, di 16 anni, occupato a bordo del piroscafo «Lussin», si impigliò la mano sinistra fra due botti e riportò una ferita all'indice destro.

Ricorse all'«Igea».

Morso da un cane. Ieri, passando per via, il marinaio Nicolò Baricevich, di 18 anni, da Pola, fu addentato da un cane e riportò una ferita al braccio sinistro. Ricorse all'«Igea».

Alcoolismo. Fu portato ieri all'«Igea» il bracciante Antonio Garinel, di 26 anni, abitante in via Cappello 7, il quale era stato trovato in via della Muda vecchia in istato di alcoolismo acuto che inveiva contro i passanti. Dopo assicurato con le cinghie egli venne trasportato all'Ospedale, da dove riuscì a fuggire.

Colpo di chiave. Il vetturale Ignazio Militen, di 36 anni, abitante in via dell'Acquedotto 73, fu colpito ieri con una chiave da una donna e riportò una ferita al capo. Ricorse all'«Igea».

Gelosia di mestiere. Domenica alle 11.30 di mattina nei pressi dei Portici di Chiozza fu fermato dalle guardie il servo di piazza delle mostre rosse Gaetano B., di 33 anni, abitante in via di Cologna, il quale aveva percosso con i pugni il suo collega Antonio Zergol, di 41 anni, abitante in via Bergamasco 12, in modo da cagionargli una forte emorragia nasale. L'arrestato dichiarò di essersela presa con lo Zergol perchè questi aveva commesso l'indelicatezza di eseguire un [illegible] lavoro insieme ad un fattorino delle mostre verdi! Ad interrogatorio esaurito fu rilasciato.

Caduto. L'inserviente postale Francesco Resnich, di 32 anni, abitante in via Vincenzo Sussa 7, ieri, cadendo dalle scale degli uffici postali, riportò una grave contusione al costato sinistro, e per le necessarie cure ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

— Il dottore dell'«Igea» fu chiamato ieri in via San Michele 43, ove trovò la signorina Caterina Bodganovich, la quale, cadendo, aveva riportato alcune contusioni alla regione stomacale.

— La giornaliera Antonia Zarich, di 33 anni, abitante in via del Pozzo bianco 9, ieri, cadendo, riportò alcune contusioni al ventre.

— Il bambino di tre anni Romeo Angelomè, abitante in androna Santa Giustina 4, ieri, cadendo, riportò una ferita sopra l'occhio destro.

— Il marinaio Giacomo Frank, di 68 anni, abitante in via del Farneto 18, ieri, cadendo, ubriaco, riportò una ferita al capo.

Ricorsero all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *S. Giusto.* La via più breve per andare a Maria Zell è Lubiana, Villaco, St. Michael, Selzthal, Bischofshofen. — *Toscano.* Trieste-Pistoia: la via più breve è Cervignano, Mestre, Padova, Bologna, III cl. L. 20. — *Nella.* Per Roncegno: via Cervignano, Mestre, Verona, Trento. Roncegno è stazione della ferrovia della Valsugana. Trieste-Trento, II L. 35, III L. 20. — *Sofferente.* Da Trieste a Levico via Cervignano, Mestre, Verona, Trento. — *Milanese.* Abbiamo pubblicato infinite volte i prezzi dei biglietti di andata e ritorno per Milano. Anche a Venezia si rilasciano biglietti di andata e ritorno per Milano a prezzi ridotti. — *Lettore.* Non ci risulta affatto che quel piroscafo sia naufragato, od abbia subito qualche grave avaria.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.—, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.2. Oggi: alta marea 8.14 ant. e 7.10 pom. - Bassa marea 1.45 ant. e 1.28 pom.

Ogni giorno una.

— Nanni - diceva il padre con severità - tu hai messo le mani su quelle sei pesche che avevo lasciato nel buffet.

— Papà - rispondeva Nanni, mentre lo guardava negli occhi - non ne ho toccata una.

— Allora come va che tua madre ha trovato cinque ossi di pesca in camera tua, e soltanto una pesca nel buffet?

— Quella - esclamò Nanni, mentre si precipitava di furia verso la porta - è quella che non ho toccato.

ASTERISCHI DI CRONACA

Nella mostra d'arte industriale di Piazza San Giovanni, saranno esposti da domani, mercoledì, i disegni presentati al concorso bandito dall'Istituto per le piccole industrie per alcuni tipi di stanze da letto pratiche ed economiche. A quanto sappiamo, il tema ha interessato vivamente i nostri lavoratori del legno e i disegni presentati sono numerosissimi.

★

Domenica, nella chiesa di San Giusto, il direttore della Cappella civica, maestro Carlo Painich, fece eseguire una messa a quattro voci di don Lorenzo Perosi, che attirò un uditorio eminentemente musicale nel vecchio tempio. La composizione è certo fra le più ispirate della moderna musica sacra, ed ha il suo brano di maggior rilievo nel «Benedictus», del quale tutti ebbero una impressione di dolcezza e di soavità. L'opera d'arte ebbe una esecuzione accuratissima da parte del coro, diretto dal maestro Painich, e dell'organista della cattedrale, maestro Debegnac.

★

Con l'anno scolastico che s'è chiuso ieri con l'ultima giornata degli esami di maturità, il nostro Ginnasio comunale perde un docente il quale sembrava ormai indissolubile dalla vita e dalla fortuna del nostro istituto classico: il prof. Carlo Wendlenner. Tutti solo a gran stento si persuasero di rinunciare al docente benemerito. Ma il prof. Wendlenner ha ben diritto al riposo dopo trentaquattr'anni di continuo magistero.

Il Consiglio comunale in vario modo riconobbe i suoi meriti, e nell'esprimergli la più viva gratitudine, lo pregò che, se fosse bisogno, ancora un anno egli insegni almeno in una classe. I colleghi suoi più e più volte, ebbero occasione di esprimergli il loro rammarico, e fu tra loro un di quei congedi affettuosi, nei quali non si vorrebbe mai dire l'ultima parola nè arrivare al distacco. L'ispettore scolastico provinciale dinanzi alla conferenza riunita, gli dichiarò tutto il pieno riconoscimento per la indefessa opera sua che aveva riflesso tanta

COMUNICATI *)

EDITTO.

Addì 7 luglio a. c., ore 9 ant. seguirà nella stanza 35 al III piano del Tribunale Provinciale l'incanto dell'affittanza dell'esercizio di trattoria «All'Antro», ora chiuso e già in attività al N. 5 di via Santa Caterina, alle condizioni ispezionabili in questo Giudizio. Minima offerta corone venti mensili.

Trieste, 27 giugno 1906.

I. R. Giudizio distrettuale in affari civili Sezione VIII.

N. 1148.

AVVISO D'ASTA

per l'allogazione dei lavori concernenti la costruzione del nuovo cimitero da costruirsi nella località di Dolaz-Loqua in LAURANA.

Il 20 luglio a. c., dalle ore 11 al mezzodì, verrà tenuta presso questo ufficio comunale un'asta pubblica per l'allogamento dei lavori concernenti la costruzione di un cimitero, e precisamente: la regolazione e costruzione della strada conducente al cimitero, la costruzione della cappella mortuaria ed annessi, nonchè la regolazione e costruzione del cimitero stesso.

Viene preventivato per la

1. regolazione e costruzione della strada, cor. 28.467.—; 2. cappella mortuaria ed annessi, cor. 39.547.24; 3. regolazione e costruzione del cimitero, corone 103.228.—; 4. impreviste, cor. 8757.76. Totale cor. 180.000.—.

Le offerte scritte, munite del bollo di una corona, chiuse in buste suggellate a fuoco, dovranno riflettere l'allogamento di tutti i lavori su accennati, e dovranno contenere l'indicazione percentuale del ribasso sui singoli prezzi unitari contemplati dal prospetto di spesa, nonchè la ricevuta dell'ufficio comunale comprovante l'effettuato deposito del vadio in ragione del 5% sull'importo totale risultante dal ribasso.

I concorrenti dovranno perdipiù dichiarare di sottostare alle spese finora incontrate dal Comune nell'esecuzione dei piani, rilievi e dell'incartamento d'asta, pari a cor. 6900.

Dovranno dichiarare in uno di essere in perfetta conoscenza delle condizioni designate nei capitolati d'appalto, dei prospetti di spesa, descrizione tecnica e relativi piani, nonchè delle condizioni locali. Sarà da indicarsi inoltre il nome, cognome, condizione e domicilio dell'offerente.

L'incartamento d'asta sarà ostensibile presso questo Ufficio comunale, che, oltre gli schiarimenti richiesti dagli interessati, ne darà anche copia verso il pagamento di cor. 25 per copia.

Offerte che pervenissero in ritardo o in via telegrafica, come pure quelle mancanti del vadio o contenenti riserve, non verranno prese in considerazione.

Con lo scoccare del mezzodì si procederà all'apertura delle offerte presentate.

La delibera rimane riservata al beneplacito della Podestaria di Laurana.

DALLA PODESTARIA DI LAURANA

addì 28 giugno 1906.

Il Podestà: **Ferd. de Persich.**

I microrganismi del catarro intestinale acuto e cronico, che trovano un ottimo terreno nelle sostanze albuminose del latte vaccino, lo trovano invece sfavorevolissimo, tanto da non potere in alcun modo prosperare, nell'alimentazione con farina *Kufeke* per bambini, cotta nell'acqua, ad esclusione completa del latte. Mercè questa dieta cessano le fermentazioni anormali nel tubo intestinale, e con esse il vomito, e anche l'evacuazione si fa più regolare. La Farina *Kufeke* per bambini è così facilmente digeribile, che viene accettata ed assimilata anche da un tubo digerente ammalato. Nello stesso tempo essa ha la proprietà di eccitare l'appetito.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

importanza sull'istituto che lo vantava docente. Nell'ultima conferenza dell'anno, il direttore on. Cristofolini gli ripetè il rincrescimento suo e di tutti colleghi, e gli comunicò il desiderio degli allievi della settima di averlo a guida nell'esame di maturità come, in tutti i ventisei anni nei quali appartenne all'Istituto, aveva scorto alla prova finale tutti i licenziati del Ginnasio. Infine il prof. S. Sabbadini a nome degli antichi allievi che ora gli erano diventati colleghi, (e con visibile compiacimento il prof. Wendlenner ne contò sei tra i presenti) gli disse come fossero grati a lui di avere imparato con diletto una lingua difficile e una letteratura straniera e come tornati nella scuola quali insegnanti, ancor meglio avessero inteso il fascino della sua squisita affabilità che rende più grato e piacevole il suo insegnamento.

La città tutta serberà gratitudine all'egregio uomo, la cui rigidità era pari alla bontà dell'animo.

★

Un simpatico trattenimento si svolse l'altro ieri nella civica scuola popolare di via Giulia. La maestra della VI classe, signorina Olga Rexinger, accogliendo un'idea suggeritale dal dirigente della scuola, aveva composto una commediola in due atti ed un monologo, che fece rappresentare dalla sua graziosa schiera d'allieve. Domenica alle 10 nella palestra della scuola ove s'era eretto un teatrino si fece la recitazione. Il pubblico era numeroso e scelto: condiscepole, parenti, maestre. I lavoretti furono molto apprezzati per lingua e per brio. Gli spettatori ebbero gran lodi per l'affiatamento e la disinvoltura di quelle bambine che per la prima volta si esponevano ad un pubblico numeroso. Gli applausi scrosciarono insistenti e l'egregia autrice venne regalata, dalle proprie allieve, di un magnifico mazzo di fiori.

★

La gentile signorina Maria Brumat andò sposa ieri al signor Guido Porzia.

La gentile signorina Clotilde Lafont si unì in matrimonio col signor Adolfo Conighi.

Teatri e Concerti

Anfiteatro Minerva. Iersera, davanti a buon numero di spettatori, la compagnia Sarnella rappresentò l'opera comica del maestro Sarria «Il babbeo e l'intrigante». Questa sera si dà una ultima replica di «Boccaccio».

Per giovedì si annunzia oltre all'operetta un balletto, «Eros», eseguito da 20 bambini.

Concerto Kneisel. Nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, dinanzi un uditorio discretamente numeroso, si produsse iersera il violinista Kneisel che, specie nella forma esteriore, conseguì un successo non caloroso soltanto, ma addirittura entusiastico. Ciascun brano del lunghissimo programma - enorme e per la quantità e per la qualità dei pezzi di cui era composto, sì che rappresentava pressochè tutta la letteratura del violino - fu contrassegnato da nutriti applausi, da approvazioni continue, da vive acclamazioni. Acclamazioni però, se non sempre, spesse volte giustificate dal valore del concertista, il quale, possiede una meccanica veramente fenomenale che gli consente d'affrontare imperturbato tutte le più difficili astruserie dei passi a terze e ad ottave, i flautati, i picchettati ed i trilli; tutti gli acrobatismi infine che formano la base delle cadenze, delle quali il Kneisel usa ed abusa inframettendo anche nelle originali qualche cosa di suo. Certo che la mano destra non ha tutto il colossale sviluppo della sinistra, epperò i brani cantabili risultano meno efficaci; ciononostante il Kneisel, industriandosi con qualche mollezza non sempre giustificata, con qualche discutibile artifizio, riesce a colorire sufficientemente anche la frase cantata.

Più esecutore che interprete, il Kneisel si afferma particolarmente nei brani di pura virtuosità, mentre una più rigorosa castigatezza sarebbe richiesta nell'esecuzione dei classici, trattati in genere con soverchia libertà. Del resto il programma contemplava tutto il Concerto di Beethoven, ma il Kneisel eseguì soltanto l'ultimo tempo; di Bach la solita «Anna»; di Tartini il «Trillo del diavolo»; il resto pressochè tutto era acrobatismo scintillante e leggero che solletica sempre il gusto di una parte del pubblico e lo fa divertire.

Accompagnò col solito valore il maestro Curellich.

Spettacoli d'oggi.

MINERVA. Compagnia d'operette Sarnella. Ore 8.30. *Boccaccio* in 3 atti del maestro Suppé.

FENICE. Ore 6—10 Cinematografo a colori.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Un'accusa che sfuma.

Nella dimostrazione fatta domenica 17 giugno contro i negozi di commestibili rimasti aperti, parecchi furono gli incidenti avvenuti: di alcuni abbiamo fatto cenno in questa rubrica gli scorsi giorni, essendosene occupato il Giudizio distrettuale penale. Iermattina il Tribunale s'occupò d'un incidente più grave, avvenuto in piazza Nuova. Durante la dimostrazione fatta davanti al negozio Godnig, la guardia di p. s. Jovcich fu ferita piuttosto gravemente da un sasso: e, come responsabile di tale ferimento, fu arrestato il giovane Carlo Stanich. Questi si protestò innocente; ma fu istessamente rinviato dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di grave lesione corporale, per aver deliberatamente danneggiato nel corpo un funzionario nell'esercizio delle sue funzioni (§ 153 cod. pen.).

Iermattina fu tenuto il dibattimento. Lo Stanich dichiarò che si trovò frammischiato alla dimostrazione, ma non vi prese alcuna parte, come non lanciò alcun sasso. Stava a guardare come andava a finire la faccenda, anzi aveva le braccia incrociate, quando si vide dichiarato in arresto.

Dall'audizione dei testimoni la Corte non ha alcun elemento per formarsi la convinzione della colpa dello Stanich. L'ispettore di p. s. Rossmann dice di aver visto il sasso volare, ma non può dire che a lanciarlo fosse stato l'accusato. Lo vide bensì con una mano sollevata: ma non può perciò ritenere che il sasso sia partito da quella.

La guardia Jovcich dichiarò che altro non può dire se non che venne ferita da

un sasso lanciato contro di lei e null'altro.

Forte di queste risultanze, il dott. Robba domanda sentenza d'assoluzione, rilevando come sulla base dell'indizio vago accennato dal Rossmann non sarebbe giustificata la condanna dello Stanich, che è incensurato e di ottimi precedenti.

La Corte pronuncia sentenza d'assoluzione.

Presiedeva il vice-presidente del Tribunale cav. de Nadamlenzky; giudici i cons. Crusiz e Petronio e il segr. Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato Minio.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La conversione della rendita italiana; la settimana dei rimborsi; 65 milioni di civanzo. Un'intervista sul conflitto greco-rumeno. La tomba di S. Pietro non sarebbe autentica.

Notiziario. La ricostruzione del campanile di S. Marco sospesa. L'orribile tragedia di Rovereto. Supposta perdita di un piroscafo di emigranti.

Mondo affari Rivista delle Borse italiane (y).

Sport. Le corse al trotto a Milano. Il nuovo record ciclistico dell'ora.

Ultima Ora. La rivolta del Preobrascenski e l'oscuro domani in Russia. Una protesta alla Camera ungherese per gli eccidi di Bielostok. Le condizioni dell'Austria-Ungheria per il trattato provvisorio con la Serbia. Il disastro ferroviario di Salisbury.

Dalla Provincia. Infanticidio e omicidio presso Gorizia.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Leda» da Venezia con 57 pass., «Danubio» da Spizza e scali con 60 passeggeri; i pir. a.-u. «Sebenico» da Metcovich e scali con 11 pass., «Vila» da Cattaro con 21, «Sipan» da Sebenico, «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 10 pass., «Buda II» da Cardiff e Messina; il pir ingl. «Wellington» da Cardiff, e il veliero ital. «Marchese di S. Giuliano» da Sebenico.

Movimento de piroscafi a.-u.

«Triestino» partì il 30 p. p. da Fiume per Bordeaux; «Szent Istvan» arrivò il 29 a Cardiff; «Szeged» il 30 a Santos; «Conte I. Tisza» partì il 27 da Barry per Livorno; «Balaton» il 27 da Swansea per Venezia; «Stefania» passò il 28 Ouessant per Londra; «B. Kemeny» e «Matlecovitz» passarono Gibilterra il 28 diretti il primo a Venezia e il secondo a Bordeaux.

Lloydiani. «Cleopatra» partì il 30 p. p. da Alessandria per Trieste; «India» da Calcutta proseguì il 1. corr. da Aden per Suez; «China» diretto a Kobe proseguì il 30 p. p. da Sciangai per Yokohama.

Austro-Americana. «Clara» proseguì il 1. corr. da Palermo per Nuova York; «Jenny» arrivò il 1. a Buenos Ayres; «Hermine» proseguì il 1. da Orano per Nuova York; «Georgia» da Trieste proseguì il 1. da Patrasso per Nuova York.

2 Luglioo.

Da POLA.

— I gesuiti a S. Pietro in Selve?

Giunge notizia che alcuni gesuiti fecero offerta al proprietario dell'ex convento di S. Pietro in Selve di farne acquisto. Essendo però l'importo offerto inferiore alla pretesa del proprietario, finora non addivennero alla stipulazione del contratto.

— La gita degli addetti al dettaglio di Trieste.

Come fu annunciato, domenica prossima la Cassa degli addetti al dettaglio di Trieste farà una gita alla volta di Pola col nuovo piroscafo «Istria» che giungerà a Pola verso le 11. Stasera si tenne un'adunanza generale della Cassa degli agenti di Pola. Nell'adunanza si stabilì il programma per il ricevimento dei colleghi di Trieste. I gitanti saranno ricevuti al loro arrivo con la banda cittadina ed accompagnati in corteo al Politeama Ciscutti, ove seguiranno le presentazioni ed il ricevimento degli ospiti. Quindi un apposito comitato di agenti condurrà i colleghi a visitare la città ed i monumenti romani. Alle 5 pom. in onore degli ospiti si darà una gran festa estiva nel giardino dell'Arco Romano. Alla partenza, che seguirà alle 9 di sera, gli ospiti saranno accompagnati al molo da una grande fiaccolata.

— Tentato suicidio.

Stamane alle 11.30 si esplodeva un colpo di revolver alla testa il marinaio Janos Loszar, attendente di un capitano di corvetta, abitante in via della Milizia. Il soldato si era rinchiuso nella sua stanza, per cui si dovettero chiamare le guardie, che fecero aprire la porta. Il medico accorso avendo constatato che si trattava di una ferita grave, il Loszar fu trasportato all'Ospedale di marina. Non si conosce il motivo per cui il Loszar voleva uccidersi.

— Per gelosia.

Oggi nel pomeriggio trovarono diverbio per motivo di gelosia Antonio Miletich di Andrea, di 28 anni, abitante in vicolo della Bissa N. 12, e Massimiliano Pavessich, abitante al N. 16 di via Castropola. Dalle parole vennero ai fatti ed il Miletich diede dei potenti pugni al Pavessich producendogli delle lesioni. Quest'ultimo si recò a sporgere denuncia.

— Vagabondi e senza mezzi.

Oggi fu arrestato per vagabondaggio e allontanato Andrea Mattas. Venne pure arrestato per mancanza di mezzi Eugenio Piazza, di Trieste. Il Piazza era stato arrestato anche giorni fa per il medesimo motivo e poi era stato rimesso a piede libero. Pure arrestata ed allontanata si fu oggi Rosa Lovrinich di Matteo, d'anni 18.

— Eccedente.

Il callista addetto all'ospitale di marina, Giovanni Fenz, fu oggi denunciato perchè nel caffè di Elvira Rotti, in via Veterani, commise eccessi e danni, rifiutandosi poi di pagare.

— Una buca pericolosa.

La guardia di p. s. Ruzzier fece rapporto al suo comando che all'angolo delle vie Federico e Ammiragliato esiste una buca molto pericolosa per i passanti. La buca era coperta da una boccaporta che fu levata per esser riparata. Le tavole messe a sostituire la boccaporta furono asportate cosicchè ora la buca è scoperta.

— Di ritorno.

E' ritornato a Pola da Vienna, sempre a piedi come era andato, quel sottufficiale della marina Luigi Nardini che, avendo avuta per lo scoppio di un'arma, mentre si trovava in permesso, strappata la mano sinistra, era partito a piedi il 7 maggio u. s. per Vienna onde presentare in persona una istanza per ottenere un posto di inserviente. Ottenne l'assicurazione che la sua domanda verrà accolta.

Da LUSSINPICCOLO.

— Strada regionale.

Il Municipio di Lussinpiccolo rimise la rata di 6000 cor. per la continuazione della strada regionale Cherso-Lussino. I lavori sono già incominciati.

Da CITTANOVA.

— Cose portuali.

Perdurano sempre le tristi condizioni di questo porto, altre volte lamentate. Ieri sera, durante l'infuriare del nubifragio, il trabaccolo italiano «Giuseppina C.», padrone A. Boscolo, che si trovava ancorato nel nostro porto, fu spinto dalla violenza del vento ad incagliarsi sugli scogli, in modo che sarà difficile ricuperarlo. Il piroscafo «Risano» dovette tener i fuochi accesi la notte intera e l'equipaggio star sull'attenti per il timore di qualche sinistro. Si dice che, causa la mancanza di sicurezza in questo porto, la linea di navigazione Trieste-Cittanova dovrà essere sospesa. Il Governo marittimo anzichè prendere qualche provvedimento per la sicurezza del porto, abolisce quelli già presi: alcuni anni fa aveva collocato una boa d'ormeggio, dove, nel caso di pericolo, il piroscafo poteva ormeggiarsi, e di recente, quasi fosse cosa superflua, tolse la boa per trasportarla in Dalmazia!

— Tombola.

La prima domenica di agosto si terrà qui un pubblico giuoco di tombola a beneficio della locale Società Operaia. Per l'occasione si organizzeranno gite di piacere anche da Trieste.

— Cose agricole.

Il nubifragio di iersera, accompagnato da grandine, arrecò danni in qualche contrada di questo territorio.

Da PIRANO.

— Banco di Pirano.

Il Banco di Pirano tenne la sua adunanza costitutiva eleggendo a presidente il podestà avv. Domenico Fragiacomo e a membri del Consiglio d'amministrazione i signori dott. Michele Depangher, Nicolò Zarotti, Mariano Petronio, Cesare Chierego, Isidoro Jelenko, avv. Edoardo Gasser e Carlo Hoffmann.

Bisenso.

Che mai giova una predica
Al misero che un obolo ti chiese?
Illustre generale genovese
La risposta migliore gli puoi far.

Spiegazione del giuoco precedente: MASSO. MESSO. MOSSO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 10.000 al 4¾% a peso d'uno stabile in città; cor. 6000 al 5% a peso d'uno stabile pure in città e cor. 50.000 al 4¾% a peso di uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 2 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 668.50, Staatsbahn 672.25, Alpine 572.—, Lotti turchi 162.75. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 209.60 (210.—), Disconto 182.25 (181.50). — Milano segna in chiusa; Cambio —.— (99.87½), Rendita —.— (104.65), Meridionali —.— (830.—), Mediterranee —.— (466.—). Parigi apertura dell'Italiana 104.70 poi sino 104.65, Chiusa francese 96.75 (96.90), Italiana 104.85 (104.65), Spagnuola 96.75 (96.90), Banche Ottomane 675.— (684.—) Rio Tinto 1651 (1658) Lotti turchi 147.— (148.25).

Qui notasi Rendita Italiana 102.25 a 102.50, Azioni Credit 665.— a 667.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 240.25 a 240.90, Francia 95.60 a 95.80, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.35 a 117.65, Rend. austr. carta 99.60 a 99.90, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.20 a 95.50, Credit 668.— a 670.—, Italiana 102.— a 102.25, Staatsbahn 673.50 a 675.50, Lombarda 166 50 a 168.50, Lotti turchi 162.— a 164.—.

Parigi 2. Chiusa. Rendita francese 3% 96.07, Rendita ital. 4% 104.65, Rendita Spagnuola esterna 96.75, Azioni Banca ottomana 675.—.

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 175.—, Rendita Turca unif. 96.55, Cambio Londra 251.45, Rendita austr. in oro 99.65, Rend. un. h. in oro 4% 97.05, Länderbank —.—, Lotti Turchi 147.—, Banca di Parigi 1554, Azioni Meridionali ital. 832.—, Rio Tinto 16.52.

Francoforte 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.60, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 34.50.

Caffè. *Amburgo.* 2. Chiusa). Santos good average per settembre 37.—, per dicembre 37.50, per marzo 38.25, per maggio 38.50.

Amburgo 2. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—44. staz.o

Havre 2. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.25, per sett. 45.75.

Nuova York 2. Apertura Rio per consegne future calmo, invariato sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 2. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 5⁶²/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁷⁷/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁶⁹/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁶¹/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁵⁶/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁵⁵/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁵⁵/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁵⁶/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5⁵⁷/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁵⁹/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 2. Stagno Straits Apert.: 177½. Chiusa 175⁵/₈, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 81⁵/₈, per 3 mesi 80⁵/₈.

Petrolio. *Anversa* 2. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 61.—, per agosto 61.—, settembre-dicembre 61.75, gennaio-aprile 61.75. fiacco

Segala. *Parigi* 2. Mese corrente 16.—, per agosto 16.—, per settem.ottobre 16.—, per settembre-dicembre 16.25. calma

Frumento. *Parigi* 2. Mese corrente 24.55, per agosto 23.70, settem-ottobre 23.—, settembre-dicembre 23.—. fermo

Farina. *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.40, per agosto 31.40, sett.-ottobre 31.—, settembre-dicem. 30.45. ferma

Spirito. *Parigi* 2. Per mese corrente 43.—, per agosto 43.25, settembre-dicem 40.25, gennaio-aprile 39.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 2. Greggio 88° uso nuovo 22—22.25 staz.o, bianco per mese corr. 25⅛, per agosto 25⅜ staz.o, per ottobre-gennaio 25⅜, per gennaio-aprile 27⅜, Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 2. (Chiusa). Per luglio 16.65, per agosto 16.75, settembre 16.85, ottobre 17.10, novembre 17.10, dicembre 117.15. staz.o

Londra 2. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8¼. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 luglio 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Pergamon	4	Scaricazione
1a	Segesta	2	Caricazione
3	Algerian	4	Scaricazione
6	Semiramis	5	Caricazione
9	Amphitrite	4	»
12a	Carpathia	3	Scaricazione
12b			
13a	Carinthia	3	»
13b	Peuceta	2	Caricazione
14	Bohemia	8	Scaricazione
17	Brindisi	2	Caricazione
21	Sipan	4	Scaricazione
22			
23	Ionia	6	»
24	Francesca	7	»
25			
Molo I	Sud	4	»
» II			
Molo IV	Arc. M. Teresa	8	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI buona balia per allattare bambino fuori casa. Ghiaccera 6, II. 1297

CERCASI per scrittoio signorina tedesca o giovanotto conoscenza lingua italiana. Offerte Piccolo sub «Scrittoio». 1544

CERCASI brava donna che sappia disimpegnare tutti lavori domestici. Presentarsi 11-1 e 6-8 pom. Petronio 599. 1730

CERCASI brava domestica. Via Boschetto 30, I. 1731

CERCASI cuoca forte, fedele, famiglia grande. Via Rossetti N. 42. 1737

CERCASI praticante per primaria agenzia. Indirizzo Piccolo. 1754

CERCASI prontamente ragazza per pistoria. Via Molin grande 32. 1751

CERCASI giovane barbiere. Acquedotto 36. 7787

CERCANSI signorine di buona famiglia, bella presenza, capaci venditrici, conoscenza lingue italiana, tedesca, eventualmente disposte andar fuori di Trieste. Indirizzo Piccolo. 1760

CERCASI servetta piccola famiglia, capace. Indirizzo al Piccolo. 1653

CERCASI donna di servizio. Michelangelo 17. 1654

CERCASI brava lavorante o mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 1650

CERCANSI per stabilimento a Pola 2 stiratrici e una lavandaia. Rivolgersi Hotel Balkan, I. 1655

CERCASI prestaservizi pulitissima, brava, alcune ore giornalmente. Indirizzo Piccolo. 1651

CERCASI giovane prestaservizi per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 1761

CERCASI studente possa copiare indirizzi giornalmente un'ora. Indirizzo Piccolo. 1772

CERCANSI uomo per consegna casotto, ragazza lavoro in commissioni, a mano. Malcanton 4, V. 9426

CERCASI prontamente ragazzo principiante per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 1708

CERCASI prontamente per studio avvocatile praticante scritturale. Offerte sub «Avvocato» Piccolo. 1711

CERCASI prontamente comptoirista tedesco. Offerte «Sofort» al Piccolo. 1691

CERCASI ragazzetta con paga corone 4 settimanali. Riborgo 8. 1696

CERCASI prontamente mezza lavorante calzoni commissione. Indirizzo Piccolo. 1686

CERCASI abile piazzista bene introdotto commestibili, trattorie, alberghi, pratico formaggi di lusso. Indirizzo Piccolo. 1676

CERCASI prestaservizi, buoni attestati, cor. 30. Indirizzo al Piccolo. 1670

CERCASI prontamente brava domestica che sappia cucinare. Rivolgersi via Valdirivo 14, pianoterra. 7765

CERCANSI prontamente lavorante, mezza lavorante sarta donna, lavoro stabile, buona paga. S. Michele 15, III. 7757

CERCASI **signorina froebeliana italiana che parli tedesco, per bimbo cinque anni. Indispensabili ottime referenze. Indirizzo al Piccolo.** 1800

CERCASI prontamente brava serva con buoni attestati. Belvedere 2, III, porta 5. 7852

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Madonnina 5. 7866

CERCASI ragazzina per negozio. Indirizzo al Piccolo. 1819

CERCASI onestissima, pulita prestaservizi, presentarsi entro la mattina, Fontana 10, IV. 7896

CERCASI prontamente domestica laboriosa, sappia cucinare, salario 20.30 corone. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Torre Bianca 45, porta 10. 1573

CERCASI giovane per custode. Indirizzo al Piccolo. 1794

CERCASI giovane tedesco che desiderasse recarsi in luogo di bagni soltanto il giorno, per esercitare due ragazzi. Offerte «Clemy» al Piccolo. 1662

CERCO lavorante, mezza lavorante sarta donna in commissioni, lavoro stabile, buona paga. Indirizzo Piccolo. 1659

CERCASI domestica per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1775

CERCASI garzona con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 1776

CERCASI ragazza per latteria. Via Torrente N. 12. 7810

CERCASI prontamente giovanetta per negozio; inutile presentarsi senza conoscenza tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1793

CERCASI prestaservizi a ore. Indirizzo al Piccolo. 1796

CERCASI per sposi brava domestica, buon salario. Presentarsi dalle 3 alle 4. Indirizzo al Piccolo. 1795

CERCASI ragazzo con paga. Fabbrica mobili via Nuova 22, Preuer. 7830

CERCASI servetta laboriosa per piccola famiglia. Rapicio 6, I p. 7842

CERCASI abile cuoca, per luogo villeggiatura. Rivolgersi Molin piccolo 17, II. Piva. 7843

CERCASI ragazzo prontamente per negozio, buona paga. Indirizzo Piccolo. 9427

CERCASI donna servizio. Via Chiozza N. 49, III. 1729

CERCO ragazzo per negozio. Salone barbiere Baccara, Corso 30. 7805

CERCO prontamente praticanti commercio, con e senza paga. Indirizzo Piccolo. 1778

CERCO signorina tedesca conoscenza italiano, con paga, per scrittoio, anche sortita Liceo, purchè intelligente. Indirizzo Piccolo. 1778

CERCO perfetto corrispondente italiano, conoscenza tedesco, agente cartoleria, agenti manifatture. Indirizzo Piccolo. 1778

BUONA **posizione potrebbe crearsi giovane energico, esperto spedizioni internazionali, svelto corrispondente, sicuro computista. Offerte dettagliate, curriculum vitae, pretese salario sub «Casa estera» al Piccolo.** 1680

PRIMARIA CASA DI QUI CERCA giovanotto o pensionato fattorino nonchè praticante con paga; offerte con referenze sub «Lavoro 176» al Piccolo. 7676

CASA commerciale di fuori cerca capacissimo tenitore libri, buonissime referenze, che conosca oltre l'italiano lo slavo o tedesco. Offerte sub «V.» al Piccolo. 1690

DOMESTICA brava, che sappia cucinare bene, cercasi prontamente piccola famiglia senza figli. Acquedotto 100, III. 1636

STIRATRICI brave trovano prontamente occupazione verso buon salario. — A. Strobl, via Giovanni Boccaccio 7. 1783

SERVO d'ufficio che conosca tedesco, cercasi. Bernh. Ludwig, via Stadion N. 16.

FABBRICA **margarina cerca rappresentante a Pola che sia molto bene conosciuto. - Richiedesi corrispondenza tedesca. Offerte sub «Rappresentante 101» al Piccolo.** 1631

GIOVANE impiegato versato nei lavori di cassa, con conoscenza della piazza e ottime referenze, cercato prontamente da primaria ditta quale cassiere sostituto. Offerte sub «Sottocassiere» al Piccolo. 7748

BRAVISSIMA DOMESTICA cercasi prontamente. Acquedotto N. 20, porta 5. 7741

MAGAZZINIERI e viaggiatori ramo droghe medicinali, che conoscano italiano e tedesco, trovano pronta occupazione a condizioni vantaggiose. Offerte sub «Carriere 23» Piccolo. 7753

FABBRO **edile cerca abili lavoranti. Indirizzo al Piccolo.** 1815

RAGAZZO 14-15 anni, pratico delle vie della città, cercasi per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 500

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

MARIA ved. STERNI

nata DEL SENNO

dopo lunghe sofferenze spirava questa notte, munita di tutti i conforti di nostra santa religione.

La figlia **Lena**, il genero **Giuseppe Alfredo Vizzich**, i nipoti **Maria, Bianca, Arturo** e **Silvia** in unione agli altri congiunti, affranti dal dolore, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 2 Luglio 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

LODOVICO DAPAS

I. r. Pilota i. p.

dopo lunghe sofferenze spirava oggi, munito dei conforti religiosi.

La consorte **Carla**, i figli **Regina ved. Petronio**, **Antonio** e **Lodovico** a nome pure di tutti gli altri congiunti, affranti dal dolore, partecipano l' irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Martedì 3 corr. alle ore 5½ pom., partendo il convoglio dalla casa N. 1 di via Crosada.

Trieste, 2 Luglio 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Maria De Giudici ved. Zanella, a nome suo e dei congiunti tutti, ringrazia dal più profondo del cuore le locali autorità, la Società di mutuo soccorso e tutte quelle gentili persone che parteciparono all'immenso suo dolore per la morte dell'indimenticabile suo

Andrea

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

GIOVANE scritturale con bella calligrafia, versato nel conteggio, preferito dattilografo, cerca impresa costruzioni. Richiedesi la conoscenza delle lingue italiana e tedesca quale condizione. Offerte scritte di proprio pugno con referenze e pretese sub «Bauunternehmung» A» Piccolo. 1797

BONNE tedesca che parli anche italiano cercasi per fuori Trieste. Offerte sub «Deutsche Bonne» al Piccolo. 7856

PRATICANTE attivo trova pronto collocamento presso impresa trasporti. Indirizzo al Piccolo. 1805

COMPTOIRISTA con bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, cercasi prontamente. Offerte sub «X. Y. 634» al Piccolo. 7806

PRONTAMENTE cercansi domestica per cucina e bambinaia giovane. Acquedotto 22, II. 7777

PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattina, cor. 14. Foscolo 27, porta 11. 7783

IL Consorzio degli esercenti in commestibili, via S. Giovanni 6, cerca prontamente persona adatta per la pulizia e custodia dei locali, eventualmente marito e moglie senza figli. Oltre il quartiere darebbe piccola paga da convenirsi. 7782

SERVETTA cercasi per piccola famiglia. Alfieri 9, I. 1683

RAGAZZO orologiaio o apprendista cerco. Indirizzo al Piccolo. 1668

CUOCA abilissima cercasi. Offerte al Piccolo sub «Cuoca». 7819

SEGRETARIO cercato da una redazione e stabilimento di cura, conoscente lingue italiana e tedesca. Bisogna un capitale di cor. 1500-2000. Posizione sicura, seria e duratura. Offerte sotto «Posizione di vita» al Piccolo. 1768

SARTA a giornata per buona famiglia cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1657

SERVETTA buona cercasi presso piccola famiglia, buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 1759

CERCASI per signorina tedesca, pratica tenitura libri, dattilografia, stenografia posto stabile. Gentili, dettagliate offerte sub «Slesia» al Piccolo. 1747

AMMINISTRATORE stabili offresi. Referenze, cauzione. Gentili offerte «Gutsbesitzer» Piccolo. 403

DISEGNATORE disponibile pomerigio, per qualsiasi lavoro. Miti pretese. Offerte al Piccolo sub. «Tecnico». 1530

CAMERIERA tedesca, con buone referenze cerca posto. Offerte sub «Marburg» al Piccolo. 1741

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, con pratica commercio, occuperebbesi. Offerte «Italiener 74» post. rest. 7776

DISTINTA signora inglese, parla perfettamente tedesco, italiano, offresi accompagnare passeggio, bagno. Scrivere «Affidaia» Piccolo. 7769

CORRISPONDENTE tedesco, serbo-croato (slavo) parla bene italiano, cerca posto alcune ore, eventualmente mezza giornata. Offerte Piccolo «Capace 36». 1705

SARTO cerca posto lavori civili, qualunque sartoria. Paulich, Madonnina 8, primo. 1641

SERIA persona, offresi per persona inferma o per compagnia. Offerte «Piccolo» «Compagnia». 7800

GIOVANE impiegato offresi ore serali per contabilità e corrispondenza tedesca, italiana, slovena. Offerte sub «Serali» al Piccolo. 1821

ABILE disegnatore cerca impiego, buoni attestati. Offerte al Piccolo sotto «Disegnatore». 7781

UOMO giovane, piccola pensione, parla, scrive l'italiano, tedesco, assolto scuole industriali, cerca posto come riscuotitore, cursore, sorvegliante. Offerte al Piccolo sub «Onesto». 9428

RAGAZZETTA tedesca cerca posto presso distinta famiglia, per uno due bambini. Offerte sub «Kinderfreundin» Piccolo. 7825

CUOCA per tutti lavori, cerca posto presso piccola famiglia; va anche a giornata. Rivolgersi Riva Grumula 20, portinaia. 7756

GIOVANE offresi quale viaggiatore generi commestibili, bene introdotto Istria, Dalmazia, Friuli. Offerte al Piccolo sub «Viaggiatore». 1724

GIOVANE venticinquenne desidererebbe occuparsi come fattorino. Via Crociera 4, primo. 7755

IMPIEGATO conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato e scrittura cirilliana cerca occupazione pomeriggio. Offerte Piccolo «Labor». 7656

VEDOVA trentenne, colta, tedesca, cerca posto come direttrice di casa presso signore o signora sola. Offerte sub «Edler Charakter 22» fermo posta. 7770

OFFRESI giovane barbiere. Piazzetta Pozzo del mare N. 5, portiere. 1722

VENTICINQUENNE pratico ramo assicurazioni fuoco, come pure ramo spedizioni, cerca migliorare posizione. Conosce italiano, tedesco, serbo-croato e contabilità. Offerte sub «Venticinquenne» Piccolo. 1698

SIGNORINA assolto scuola commerciale, perfetta conoscenza italiano, contabilità, lavori scrittoio, dattilografa, cerca impiego presso primaria ditta. Offerte Piccolo «Romana». 7768

2-4 ore di mattina cerco occupazione. Offerte sub «Perfecter deutscher Correspondent» Piccolo. 7762

RAGAZZA robusta cerca occupazione in qualche scrittoio quale riscuotitrice od altro. Offerte al Piccolo «Cesira». 7750

PERSONA pratica di commercio, che parla italiano, serbo-croato, spagnolo e portoghese, si offre come magazziniere o speditore in una casa di commercio in qualunque ramo. Offerte «S. P. F.» posta restante Zara. 7761

IMPIEGATO corrisponde perfettamente tedesco, serbo-croato, parla bene italiano, cerca posto per fuori. Offerte Piccolo «Presenza 100». 1706

IMPIEGATO regio prossimo pensionamento prenderebbe amministrazione ancora altre case, oppure posto fiducia. Indirizzo Piccolo. 1658

GIOVANE bella presenza intelligente, cerca posto presso negozio commestibili, panetteria oppure pasticceria. Offerte «Gentille 20» Piccolo. 1720

AGRICOLTURA. Giovanotto praticissimo lavori campagna, viticoltura, bachicoltura, allevamento bestiame, cerca fattoria, preferibile in Istria, mitissime pretese. Offerte «Capace» Piccolo. 1677

ABILE cassiera, venditrice ottimi attestati cerca pronta occupazione. Gentili offerte sub «Orfana volonterosa» al Piccolo. 7767

SIGNORINA italiana bravissima dirigere famiglia cerca posto come donna di chiavi oppure dama compagnia Trieste o fuori, anche soltanto stagione bagni. Offerte al Piccolo sotto «Grazia». 7780

ISTRUZIONE

INGLESE cercasi maestro per 4 ore settimanali 7-8 pom. Offerte con pretese sub «Englisman» Piccolo. 7771

ASSOLTO reali italiane con distinzione prepara esami riparazione qualunque materia, qualunque classe. Lasciare indirizzo sub «Pedagogia» al Piccolo. 1442

STUDENTE assolta settima reale italiana impartirebbe lezioni materie reali. Offerte sub «Lezioni» al Piccolo. 1502

MATEMATICA preparerebbe esami maturità e riparazione studente universitario, 2 cor. l'ora. Lettere sub «A. S. 14» fermo in posta in Capodistria. 1567

INGLESE corrispondenza, conversazione darebbe colto giovane. Offerte al Piccolo sub «1 corona». 7541

DURANTE VACANZE (giornalmente dalle 9-12) ripetizioni per ragazzi scuole popolari italiane-tedesche, nonchè per quelli che vogliono assoggettarsi settembre esame ammissione Ginnasi-Reali. Preparazione esami riparazione. Gmeinböck, Orologio 4. 1602

STUDENTE VII reale italiana impartirebbe lezioni, esami riparazione. Indirizzo Piccolo. 1812

ISTITUTO Michele 14. Primo signorile collegio convitto del Litorale, ameno soggiorno estivo, aperto durante le vacanze per preparazione esami riparazione ed ammissione qualunque scuola. Programmi dalla Direzione. 7458

CERNE', studio priv. linguistico-commerciale, via Cassa risparmio 2. Conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, conteggio commerciale, tenitura libri semplice in quattro-otto lezioni, doppia italiana, tedesca, americana pure celermente; dattilografia (con più recenti macchine da scrivere), stenografia italiana, tedesca, corripetizioni scolastiche, preparazione esami riparazione, ammissione quelsiasi scuola. Lezioni proprio nonchè altrui domicilio. Via Cassa risparmio 2. 1630

DATTILOGRAFIA, corrispondenza molte lingue, conversazione, contabilità, tenitura libri. Farneto 3. 1786

PRINCIPIANTI latino, greco, francese, tedesco, inglese, prezzi minimi, Torre bianca 29, I, ore 16-17. 7311

ISTRUTTORE esperto, assolto reali tedesche, specialista matematica, fisica, geometria, dà lezioni prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 1734

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 1673

10 corone mensili lingua tedesca, 3 lezioni settimanali nella propria abitazione. Offerte «Hochdeutsch» al Piccolo. 7763

PROVETTO studente darebbe lezioni tedesco e geometria descrittiva. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1674

ASSOLTO studente universitario matematico darebbe lezioni con tutta coscienza e col miglior successo, già provato con molti alunni. Prepara esami riparazione e maturità. Indirizzo Piccolo. 1719

STUDENTE VI reale dello Stato impartisce lezioni, materie reali. Indirizzo al Piccolo. 1742

SIGNORI signore offre signora lezioni francese, italiano, inglese. Indirizzo Piccolo. 1758

AFFITTANZE

CERCASI piccolo locale per negozio anche in posizione non molto centrica, però ben frequentata. Offerte sub «Roma» al Piccolo. 1750

CERCASI prontamente camera vuota, ingresso libero, oppure quartierino vicino posta. Offerte Piccolo «Primo, secondo piano». 1721

CERCASI quartiere 4-5 stanze centro città, primo o secondo piano. Indirizzo: Hoffer, Portici di Chiozza 1. 1688

CERCASI per agosto scuderia signorile, eventualmente locale da adattarsi in prossimità Piazza Caserma o via Tiziano. Offerte dettagliate Renato Baggio, Trieste 1587

SOCIETA' cerca per 24 agosto quartiere quattro stanze, sala di cento metri quadrati, posizione centrale. Dirigere offerte Piazza della Borsa 12, I. 7786

GIOVANE impiegato cerca stanza ammobiliata campagna Roiano, Scorcola, presso quieta famiglia. Offerte sub «Quiete» posta restante. 7824

IN Provincia, campagna desidererei in affitto annualmente stanza e cucina presso signora. Offerte al Piccolo «Abitazione». 7820

GIOVANE impiegato regio cerca stanzetta con costo semplice. Offerte particolareggiate con prezzo sub «Costanza» Piccolo. 1718

PRONTAMENTE cercasi stanza ammobiliata con uso della cucina, possibilmente vicino Pescheria. Offerte sub «Pacatezza» Piccolo. 7758

SIGNORE cerca camera ammobiliata, ingresso libero, pressi via Giulia, Acquedotto. Offerte «Discret» Piccolo. 7855

STUDENTE cerca stanza vuota, eventualmente ammobiliata, costo. Offerte prezzo «Tosto» Piccolo. 7803

SIGNORINA cerca stanzetta vuota, chiara, presso buona famiglia. Offerte sub «Ida» al Piccolo. 7818

2 fratelli cercano stanza ammobiliata con due letti e costo. Pagamento posticipato. Offerte con indicazione del prezzo «Costo» al Piccolo. 1715

STANZA chiara, possibilmente ingresso libero per studio pittura, cercasi Acquedotto o vicinanze. Offerte al Piccolo sub «Ugo 100». 1661

AFFITTANSI per 24 agosto quartieri due stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. Piazza Leonardo da Vinci N. 1. 4408

AFFITTASI stanza ammobiliata, per 15 luglio, a pensionato. Indirizzo Piccolo. 1390

AFFITTASI stanza presso distinta signora, unico pigionale. Boccaccio 11, primo. 7793

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Donota N. 4, III p. 9424

AFFITTANSI due stanze uso scrittoio, agosto. Piazza Borsa 8, secondo piano. 9425

AFFITTASI prontamente bella camera ammobiliata. Rivolgersi Fontanone 10, I. 7526

AFFITTANSI quartieri da 4 e 5 stanze, con tutto compfort e magazzini. Via Gatteri, angolo Chiozza. 7411

AFFITTASI magazzino mite affitto. Gattolini-Hlad, Caffè Stella Polare (Gadola). 7868

AFFITTANSI camera grande vuota, uso scrittoio, oppure per alloggio, uso della cucina, acqua. Altra camera vuota interna, uso della cucina, acqua. Corso 23, primo. 7831

AFFITTANSI stanze ammobiliate, per due amici, anche signorine impiegate, distinte. S. Caterina 2, I piano. 7836

AFFFITTASI camera ammobiliata. Valdirivo 16, II, porta 5. 7844

AFFITTANSI in campagna vicino Caserma Landwehr, pianoterra e primo piano sei camere, due ripostigli, cucina grande con calefazione, illuminazione a gas, giardino, avente separata apposita entrata cor. 1300. Altro quartiere pure separata apposita entrata piano II 3 camere, 2 camerini, cucina, giardinetto cor. 700. Tutti due quartieri rimessi a nuovo. Informazioni presso Agenzia Zannutel. Prima Autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 7809

AFFITTASI quartiere 3 camere, camerino, cucina, fiorini 310. Indirizzo Piccolo. 1753

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, costo buono. Carradori 16, I, destra. 1735

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata volendo attiguo salotto, massima nettezza. Indirizzo al Piccolo. 1756

AFFITTASI prontamente stanza grande ammobiliata. Via Fontana 3, mezzanino. 7752

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo. Giuseppe Caprin 3, III. 7779

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, volendo costo. Barriera vecchia 1, I. 7751

AFFITTASI bella stanza vuota, due finestre. Kandler 5, porta 6. 1763

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, ingresso libero. Chiozza 54, II. 1767

AFFITTANSI prontamente stanza, stanzetta ammobiliata. Via Carradori 16, IV p. 7785

AFFITTANSI due camere e cucina. San Rocco N. 250. 7795

AFFITTASI 24 agosto, splendido quartiere tre stanze, camerino, cucina. Acquedotto 23, III, porta 9. 7796

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, due letti, uso della cucina. Acquedotto 23, III, porta 9. 7797

AFFITTASI stanza ammobiliata davanti, due letti. Chiozza 3, secondo 8. 7808

AFFITTASI locale centrica posizione, adatto per qualunque articolo di lusso. Indirizzo al Piccolo. 1806

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Sapone 5, piano I, scala II. 7801

AFFITTASI quartieri da tre, quattro, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, cinque minuti dalla piazza Stazione; sopraluogo apposito incaricato dalle 5 alle 6. Via Commerciale 42. 7802

AFFITTANSI quartieri tre camere, camerino, cucina, fiorini 270, tutto compreso. Via Petronio 5. 7807

AFFITTASI elegante camera distinto signore. Rossetti N. 18, p. I. 1781

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Campanile 13, III. 3811

AFFITTANSI camere ammobiliate per villeggiatura, uso della cucina, ombreggiato giardino, bosco, acqua sorgente. Anna Metlika, Klanec presso Erpelle N. 20. 7812

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso signora sola. Ireneo 3, I, 6. 1779

AFFITTANSI agosto eleganti quartieri Barriera 27, Belvedere 30, prezzi ribassati. 7815

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Caserma N. 5, I. 7821

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, massima nettezza. Corso 21, III, sinistra. 1798

AFFITTA piccolissima famiglia stanza vuota, cucina, o ammobiliata. Via Ireneo 5, II. 7828

AFFITTO camerino chiaro, ammobiliato persona onesta. Indirizzo Piccolo. 1792

AFFITTANSI stanza ammobiliata e camerino. Farneto 49, porta 10. 7850

AFFITTASI camerino ammobiliato. Barriera 7, secondo. 7851

AFFITTANSI stanze ammobiliate. Via Farneto 26, I p. 7853

AFFTTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via della Loggia 9, primo. 7854

AFFITTANSI letti operai onesti, prezzo mite. Foscolo 26, V. 1811

AFFITTASI camera ammobiliata, volendo due persone. S. Nicolò 29, III. 7860

AFFITTANSI prontamente o per 15 corrente in Lubiana per la stagione estiva stanze da uno, tre letti, ingresso libero, in Römerstrasse 3 e Zoisstrasse 9. 1710

AFFITTASI stanza grande adatta per società, 2 finestre. Indirizzo Piccolo. 1681

AFFITTASI stanzetta vuota per 5 florini e ammobiliata per 6 flor. mensili. Indirizzo al Piccolo. 1703

AFFITTANSI due stanze, cucina, acqua posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1702

AFFITTANSI prontamente 2 stanze, una ingresso libero, volendo uso della cucina. Conicoli 7, III. 7. 1701

AFFITTANSI due camere, cucina, annui fiorini 180. Cologna 280, dietro villa Hoffman. 1695

AFFITTASI bellissima stanzetta ammobiliata. Barriera N. 18, III p. 7773

AFFITTA quartierino per stagione o stabile, Barcola. Indirizzo al Piccolo. 1672

AFFITTANSI due grandi stanze vuote o ammobiliate. Acquedotto 39, primo piano. 1664

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista al mare. Via Machiavelli 1, I. 1773

AFFITTASI camera con due letti. Via Farneto 14, piano IV. 1648

DA affittare casa nuova N. 13 e 15 via V. Alfieri, tre camere e cucina corone 640, compreso tutti gli accessori. 7784

DA affittare stanza ammobiliata, per due impiegati. Via Tintore 10, III. 7760

VILLINO 5 stanze, 3 camerini, veranda, cucina, calefazione, accessori, affittasi flor. 520. Indirizzo Piccolo. 1321

DA affittare 3, eventualmente 4 camere ammobiliate con cucina, a Nabresina, centro. Rivolgersi dal proprietario signor Francesco Gruden. 1105

VILLEGGIATURA al mare presso Pirano posizione splendida. Informazioni dott. Rosso, Pirano. 1344

DA affittare un magazzino e due quartieri di 3 camere, camerino, cucina, per annui flor. 280. Città, stabile nuovo, massimo comfort. Indirizzo al Piccolo. 1326

GRANDE magazzino con scansie fiorini quattrocentocinquanta affitto. Via Caterina 1. 7417

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, 8 luglio, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1621

STAGIONE! Stanze con cucina o intero quartiere, giardino, 180 cor. Indirizzo Piccolo. 1669

CAUSA partenza cedo prontamente quartiere pressi Barriera 3 stanze, cucina, acqua, gas, fiorini 240. Rivolgersi via Donato Bramante 11, pistoria. 1663

STABILE nuovo via Istituto 40 A, disponibili ancora 4 quartieri di 3 camere, camerino, cucina e terrazza, con acqua, gas, sonerie elettriche e telefono. Rivolgersi presso Picciola e Benedettich, via Crociera 1, I. 1594

VIA Chiozza angolo via Paduina (stabile nuovo) affittansi alcuni eleganti quartieri da cinque a sette stanze, stanzino da bagno, provvisti di luce elettrica, gas ed ogni altro moderno comfort. Informazioni dall'amministratore Clemencich oppure sopraluogo dalle 4 alle 6 pom. 7867

CESANA affittansi una o due stanze, camerino. Indirizzo Piccolo. 1818

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1804

SPLENDIDE due stanze, gas, stufa, parchetti, affittansi vuote o ammobiliate 1. agosto. Indirizzo Piccolo. 1808

QUARTIERE signorile principio Acquedotto, sei stanze, cucina, eventualmente bagno, cor. 1200. «Caffè Metropol», Biondi. 7861

BARCOLA da affittare prontamente quartiere ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 1810

QUARTIERE bellissimo 5 stanze colossali, tutto a nuovo, pressi via Stadion cor. 1100. Rivolgersi S. Caterina 3, I, dalle 4-6 p. 1785

MAGAZZINO lungo 17 metri, con sparherd affittasi prontamente fior. 180. Rivolgersi Madonna mare 7. 1769

QUARTIERINO tre locali affittasi subito. Rivolgersi infermeria Treves. 7823

IN campagna sotto restaurant Berger affittasi bella stanza, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 1752

GRAZIOSO quartiere pressi Giardino subaffittasi, causa partenza, tre camere, camerino, cucina, II piano, chiaro, vista, acqua, gas, tutto compreso annui 330; rivolgersi Stadion 22, III piano, porta 10. 1738

QUARTIERI 3 camere, camerino, bagno, cucina, cantina, affittansi per agosto, massimo comfort, prezzi modici. Via Giovanni Boccaccio 29, informazioni sopraluogo. 7698

VILLEGGIATURA Borst affittansi tre stanze, cucina, vuote, eventualmente ammobiliate, splendida posizione, prezzi modici. Informazioni trattoria via Campanile 2. 1787

VILLINO da affittare in via Rossetti 69. Rivolgersi via Leo 3. 7788

OPICINA affittansi due stanze, cucina ammobiliate, posizione splendida. Indirizzo Piccolo. 1780

OCCASIONE causa trasloco affittasi quartiere cinque grandi stanze, gas, acqua, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1740

BELLA stanza grande ammobiliata, gas, buon costo, affittasi uno, due signori, vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1766

VILLINO nove locali, giardino, affittasi florini 650. San Vito 25. 1665

SI affittano quartieri pronti e per agosto, 3 camere fior. 280, due camere 220, compreso acqua, gas e tasse. Rivolgersi via Petronio 9, piano II, p. 14, dalle 8-10 ant., dalle 12-2 pom. Coderin. 1714

SIGNORA sola cede letto a ragazza onesta, volendo costo. Giulia 34, II. 1687

QUARTIERE IN VILLA SIGNORILE composto di camera, cucina e ripostiglio affittasi a modiche condizioni per il primo di agosto, preferibilmente a giardiniere senza figli con moglie pratica di servizi domestici. Rivolgersi in via Scoglio 2. 7759

ROIANO nella casa in costruzione dietro la chiesa a destra affittansi quartieri grandi, piccoli, tutti i quartieri avranno stufa gas. Rivolgersi sopraluogo. 1704

CAMERA vuota, davanti, soleggiata, affittasi prontamente. Via Pondares 21, III. 7834

CAMERINO arioso ammobiliato, con costo, affittasi. Farneto 49, porta 9. 1726

SIGNORA sola affitta bella stanza e stanzetta. Via Belvedere 32, I, porta 10. 1733

SANTA Croce affittansi villeggiatura 2 camere vuote, casa Gruden. Indirizzo Piccolo. 1739

SIGNORA affitta stanza vuota, persona sola. Indirizzo Piccolo. 1757

SCRITTOIO completo con telefono, in centrica posizione, ingresso libero, per agosto affittasi. Rivolgersi agenzia Economo 10. 1762

SUBAFFITTASI anche prontamente presso signora sola, parte di quartiere signorile in posizione centrica, 2-3 stanze, con o senza cucina o singole stanze, desiderando anche pensione. Indirizzo al Piccolo. 1765

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI bagno usato con stufa. Indirizzo Piccolo. 1336

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 7419

COMPRANSI vestiti usati, stivali e biancheria. Scrivere Sblatero, Sette fontane 8. 7784

ACQUISTEREBBESI fondo. Offerte indicanti posizione, area e prezzo, al Piccolo sub «Fondo». 7792

CERCANSI mobili usati puliti. Offerte al Piccolo sub «Campagna». 7849

CERCASI carrozzella per ammalato, uso sedile. Via Chiozza N. 48, III, destra. 7862

CERCO barca-motore usata in buone condizioni, prezzo convenirsi, descrivere dimensioni. Offerte «G. M.» fermo posta Zara. 7877

BIGLIETTI del Monte acquistansi. Indirizzo Piccolo. 1791

CERCASI banco per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 1671

BIGLIETTI Monte compransi; rivolgersi Caffè Acquedotto N. 10, Antonio P. 1707

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti uomo. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 1727

VENDESI letto moderno quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 1809

VENDESI bottega erbaggi, commestibili bene avviata, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 1814

VENDONSI prontamente vari mobili usati, pianoforte autore, concerto. Indirizzo al Piccolo. 1813

VENDONSI bellissimo cane giovane tutto bianco, e credenza. Indirizzo Piccolo. 1789

VENDONSI bellissima, moderna stanza da letto e splendida stanza da pranzo, prezzo mitissimo. Via Cologna 21, II piano, porta 8. 1723

VENDONSI due letti nuovi, moderni, adatti sposi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1801

VENDONSI grande specchiera ed altri mobili. S. Nicolò 31, IV. 7814

VENDONSI lampade, stufa gas, prezzo mite. Via Nuova 49, I. 7798

VENDO prezzo conveniente sei manubri atletica. Androna della Scala 2, I. 1744

VENDESI centro lucrosa cucina economica, prezzo mite. Petronio, Caffè Goldoni. 1725

VENDESI campagna a Grignano, 1600 tese, vigna ed alberi fruttiferi, dalla stazione sino alla spiaggia adatta per bagni; rendita la produzione in circa 1000 fiorini annui di vino, posizione amena. Bizzai, Corso 22, secondo. 1782

VENDONSI canapè cor. 16, specchio 12. Vittoria Colonna 8, pianoterra. 1717

VENDESI bicicletta causa militare. Calvola 10. 7749

VENDONSI vestiti, bluse, cappelli per signorina, sacchetti neri uomo, escluso rivenditori. Ponterosso 5, porta 17, quarto. 1660

VENDONSI letti, suste, co te, divano, colapiatti, riposè ecc. Ind zzo Piccolo. 1667

VENDONSI un letto in ferro in susta, un armadio, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1678

VENDONSI letto pieghevol nuovissimo fornimento rosso, tavolo nde, lampadario. Indirizzo Piccolo. 1679

VENDESI credenza con vetr a. Via Massimo D'Azeglio 21, baulaio. 1682

VENDESI blusa alpagas nu a per donna robusta. Giulia 34, II. 1687

VENDESI macchina Singer rantita. Via San Francesco d'Assisi N. 8. 1716

VENDO vestiti uomo, donn bluse seta, stivali, altri singoli pezzi Scorzeria 1, porta 14. 7778

DA vendere due modelli, u yacht e un vapore. Indirizzo al Piccol 1712

PIRANO casa Hotel Lido; alt in via della Creta, con orticello, vend si. Informazioni dal proprietario Lorenz Novak. 1433

BANCHI, ordigni falegname ndonsi prezzi favorevoli; magazzino gname Riva Grumula 14, angolo via Bel gio. 1517

CAUSA assoluta mancanza azio vendonsi stanze complete, mobili ngoli a prezzi eccezionalmente bassi. quedotto 3. 7847

DIVANO piccola, elegante, ndesi prezzo modicissimo. Fonderia 1 III. 1693

CAUSA partenza vendesi be stanza matrimoniale opaca. Sanità 5, II. 7764

DUE biciclette da vendere uon prezzo. Barriera 25, IV piano. 7858

DIVANETTO, letto, sgabe mangano, macchina per lucidare bi cheria, vendonsi. Acquedotto 47, pianot a. 7857

STANZA letto, pianino, ma hina Singer, due lettiere vendonsi oc ione. Gatteri 10, primo, sinistra. 7865

STANZA due letti fior. 14, sto 50. Altra 8, costo 26. Canova 9, II. 7873

SPOSI! Bellissima camera letto moderna, legno chiaro, armad con specchi, prezzo da convenirsi, vende Acquedotto 63. Falegname. 3804

OCCASIONE vendonsi mobi da camera quasi nuovi, a metà pre , causa partenza. Piazza Rosario N. 6, 1585

OCCASIONE macchina cuc Singer con apparati, come nuova, m prezzo, acquistata incanto. Chiozza qu anta, magazzino. 7871

MOTIVO partenza vendons stupendo letto matrimoniale, armadi chiffonnier, suste, materassi, coperte, ta la, due letti quasi nuovi, specchio, sgabe . Foscolo 26, primo. 7742

CUTTER armato, gondolet sandolo, 2. Mangani, pompa, legna r fuoco. Rivolgersi Bagno Militare. 7875

CARRO uso Lubiana, serpi pelle, vendesi prontamente. Indirizzo iccolo. 1646

INDUSTRIA lucrosa da am avviatissima con propria clientela ven si causa partenza, condizioni vantaggio Piccolo capitale. Offerte anonime non ngono considerate. Scrivere al Piccolo b «Industria 8000». 7839

UNIFORME completa impie to classi inferiori, quasi nuova, ven i prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1573

BAGNO a sedia nuovo, ta lino, lettiera, cassone vendonsi, dalle 3 le 4 pom. Indirizzo Piccolo. 1637

MOTOCICLETTA 3 HP qu nuova vendesi, ottima occasione. In rizzo Piccolo. 9410

VASI giapponesi e fornime da caffè nero e bianco, vendonsi. In rizzo Piccolo. 1771

PIANINO nero, corde inc iate, tastiera avorio, vendesi. Campani 13, III. 7813

PER amatori filatelici pri pianti, buona occasione acquistare co ione avviata con molte doppie, prezzo co eniente. Indirizzo Piccolo. 1770

OCCASIONE falegname ven stanze letto, pranzo, solidamente lavo e, con garanzia. Cecilia 14. 1745

TANDEM ottimo stato ven si causa malattia, prezzo ridotto. Vi . Giusto 9. 7841

BICICLETTA nuova, fren contropedale, vendesi prezzo vantaggi . Acquedotto 59, pistoria. 7835

BICICLETTA nuova vende prezzo mitissimo, causa partenza; p vestito ciclista. Farneto 49, porta 9. 1726

BICICLETTA da signora, rrevolissima, ottimo stato, vendesi fi 40. Indirizzo Piccolo. 1748

DIVANO giapponese sple o, sedie camera, vendonsi prezzo tissimo, lettino bambino sano. Acquedot 35, I. 7790

BICICLETTA «Gibbon» fo sima, perfetta, vendesi fior. 40. Bar re Giulia 29. 7789

STABILE signorile nella m lior posizione di Trieste, vendesi. In izzo Piccolo. 1704

FALEGNAME vende stan da pranzo e letto noce, lavoro solido ia Rotonda 4, angolo Madonna del mare. 7766

MOBILI, pianoforte vend i causa partenza. Jekelius, via Ren 3, porta 26. 7772

BICICLETTA Dürkopp ve si florini 35, senza guasti. Nuova 22, inaio. 1713

BICICLETTA quasi nuov mozzo libero contropedale, vendesi. da, Piazzetta San Giacomo 2 (Corso). 1694

ANELLO con splendido br nte fiorini 80, orecchini brillanti vend si occasione. Indirizzo Piccolo. 1675

CAUSA trasloco vendonsi ili quasi nuovi completa camera let una persona. Mediatori esclusi. Indirizz ccolo. 1784

SPLENDIDA lampada pe o appendere, luce eguale Auer, vend prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1799

SPOSI! Grande occasione endesi bellissima stanza letto opaca falegname S. Cilino 165. 1802

RIPETIZIONE cronografo o doppia cassa fior. 90 vendesi. Piaz Borsa 9. 1749

SPILLA 9 brillanti form ferro cavallo flor. 85, vendesi Piazza sa 9. 1749

SMARRITO manico d'omb lino; mancia portandolo al Piccolo. 1803

SIGNORINA smarrì pros ità monte di pietà portamonete con na ed anello oro; onesto rinvenitore ato portarlo «Piccolo» verso generosa cia. 1777

SMARRITO busta sigaret argento con due teste cavallo smalto on incisione nome proprietario; onesto venitore riceverà doppio valore busta andola «Piccolo», trattandosi caro ricol 1788

SMARRITO sabato sera ena argento chatelaine, Corso-Barrie Madonnina-S. Giacomo. Mancia adeguata ortandola al Piccolo. 1790

SMARRITO tabacchiera d' ento con monogramma; mancia po dola al Piccolo. 1807

COPERTA da carrozza pe con orlo pelle gialla, smarrita da Andrea alla Piazza Grande. Onesto rin itore pregato portarla verso mancia via adion 14, famiglia Frankfurter. 7690

SMARRITO portamonete enente 37 corone. Verso mancia, arlo al Piccolo. 1685

SMARRITO pappagallo b liano, risponde nome «Piero», venerd le ore 8 pom. Onesto rinvenitore pregato rtarlo Piazza Nuova 1, II p., signora Tr ntana, verso generosa mancia. 1666

BARCOLA domenica 1. sm to braccialetto oro, forma catenella. ancia portandolo Piazza Cavana 4, II 1692

MARGHERITA come d' rdo t'attesi giornalmente alla solita a al tram da giovedì ad oggi senza il pia e di vederti; ti prego dammi tue notizie. 7845

MATRIMONIO contrarreb vedovo quarantenne con figli, ind riale, ottima posizione sociale, con sig na o vedova 30—40 anni, distinta fami , con dote. Gentili scritti inviare post stante, verso polizzino «1148». 1148

GIOVANE ventottenne, sen di bell'aspetto, in buona posizione so e e finanziaria, cerca signorina, età 1 anni, sana, bella, dote indifferente, sc matrimonio. Offerte «R. S.» posta cent verso scontrino. 7817

19. Ancora sotto l'impressione dello sbigottimento non posso darmi pace per la tua partenza! Esso sbigottimento raggiunse tale intensità che vi fu un momento in cui mi chiesi seriamente se e quando avvenne la tua partenza! Questa procedette sì rapidamente negli ultimi suoi istanti, da non lasciarmi tempo di prendere congedo dal mio angelo, come avrei desiderato! Purtroppo non restami che ricorrere al mezzo presente, inviandoti i miei più affettuosi saluti coll'assicurazione che la tua mancanza mi è dolorosa! Bella e vezzosa... rammentati di me, te ne prego. Ricorda lunedì e sabato! Bimba mia tanti da chi ti adora ed ammira! Pensa al tuo povero languente di amore! Mille e mille grazie. 1656

REMEMBER ritiri due. 7863

BRUNO. Mio unico tesoro, tanto amato, lunghi, cari saluti. 7859

IDA 100. Nulla vidi, non so cosa attribuire tuo silenzio rendemi agitato; sei qui, fuori? domani urgemi assentarmi circa 3 giorni, spero mio arrivo trovar cara tua. Adoroti. U. 7829

QUANTO amor, quanto pianto, in ogni età! 7822

ROSA giace lettera da giovedì, perchè non ritiri? con solito nome. Carlo. 7827

SIGNORE N. B. oggi lunedì non potevo venire, domani martedì senza fallo, istessa ora albero Julia. 1732

VEDOVA non giovane, buonissima di cuore, brava massaia, indipendente, desidera contrarre matrimonio con signore anche vecchio, con piccola pensione o industria. Aiutarsi anni vita. Offerte sub «Serietà» posta restante. 7799

GEMMA. Non ti dorrà di leggermi tutti i giorni. Ora e sempre Tuo. C. Oci. 1649

NINZA. Mio cuore è così pieno, caro angelo mio, io ho da dirti tante cose e non posso. I 14 giorni, che devono passare ancora, saranno lunghi, lunghi. Spero che sarà tanto più bella la settimana del permesso. E la lettera? Non ho ancora nessuna. Innige K... 1709

VERITAS.... Urgendomi parlarLe questione inerente a tranquillizzare di Lei animo vorrà portarsi per un momento mercoledì ora e luogo ultimo convegno. Cento di esser esaudito, con sentiti ringraziamenti e saluti affettuosi. Felicitas. 1817

TEMPERINO. Perchè non mi scrivi? 7794

CERCASI serio sensale matrimoni. Offerte sub «Ettore» verso scontrino posta centrale. 7832

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

DISPONIBILI cor. 9000 I luogo città, affare pupillare, esclusi mediatori. Offerte «9000» Piccolo. 1697

DISPONIBILI cor. 80.000 città in I luogo centro, esclusi mediatori. Offerte «80.000» al Piccolo. 1699

DISPONIBILI verso prima intavolazione in territorio, capitali sino a cor. 20.000. Indirizzo Piccolo. 1816

SOCIO meccanico o disegnatore tecnico con 6000 per fabbricare novità brevettata sport, auto-nautica cercasi. Offerte fino 5 corr. sub «Nautico» al Piccolo. 7744

10.000 corone cerca azienda bene avviata, verso compenso mensile di corone 200, interessi da convenirsi. «Petronio», Caffè Goldoni. 7833

MUTUI per ufficiali, impiegati, pensionati, con e senza garanti, ammortizzabili anche in 15 anni. Ipoteche. Via Nuova 11, secondo piano dalle 10-1, 4-7. 7816

CERCASI socio che disponga 2000 corone per azienda di articolo prima necessità, capitale assicurato, lavoro lucrosissimo, senza rischio. Offerte sub «Socio» Piccolo. 5839

COSTRUTTORI. Proprietario di cave pietra bianca nell'Istria cerca socio piccolo capitale sviluppare lavoro. Srivere offerte Piccolo «Cave Istria». 7743

1500 corone cercansi prontamente, persona solvibilissima, garanzia tavolare buoni interessi. Mediatori esclusi. Offerte Piccolo sub «Campagna 1906». 7840

PERSONA solvente cerca cor. 200, breve durata, buon interesse, buona garanzia. Saravvi in Trieste una persona di cuore? Gentili offerte «Urgente 7874» Piccolo. 7878

PERSONA seria, buonissima posizione, sicura, cerca 2200 corone. Restituzione rate mensili. Anche a mezzo mediatore. Gentili offerte «Buon interesse» Piccolo. 7837

INVENTORE di una primissima qualità di «briquettes» di carbone, in possesso del fondo a Roiano, adatto per l'erezione di una fabbrica per il sopradetto prodotto, cerca socio piccolo capitale per l'attivazione della sudetta industria oppure vende la patente d'invenzione. Rivolgersi via della Madonnina N. 39, magazzino. Andrea Giugovaz. 1755

FAMIGLIA tedesca a Graz (maestro di scuola e maestra di piano) vicino delle scuole desiderano prendere ragazzi pensionanti; sorveglianza e cure paterne. Ind. Graz, Keesgasse 5, Puchleitner. 1355

DISTINTA signorina desidera intera pensione presso buona famiglia, trattamento famigliare. Offerte sub «Segretaria» Piccolo. 1689

SI avvisa quella persona che tempo addietro ha acquistato sacchetti dal vapore «Meridian» di passare all'Hotel Garni, Piazza Grande. 7838

MOBILI lucidi, opachi, stanze complete, assortimento credenze, divani con galleria, ghiacciaie per uso famiglia, modiglioni fior. 1.40 di propria fabbricazione, tutto buon prezzo. Vittorio Vosilla, Piazza Lipsia N. 7. 1701

BAGNO via Manzoni 10, per uomini: aprile-settembre dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 18, ottobre-marzo dalle 7.30 alle 13 e dalle 15 alle 17. Per donne: dalle 13 alle 15. 1728

PIANINI nuovi noleggiansi a prezzi mitissimi. Via Fontanone 30. 1652

VENDONSI stabili, ville, villini, vaste campagne, fondi per speculazione, casette; mutui, permute. - Zamier, Caffè Goldoni. 7791

AFFITTANSI 24 agosto quartieri diversi, grandi, piccoli, con giardino. Petronio, Caffè Goldoni. 1725

ASSICURAZIONE fuoco, accidenti, Piazza Grande 3, più buon prezzo di altre Società. Accettansi affari acquisitori. 7864

TAMARINDO sciroppo concentrato e sciroppo lampone (Framboise) alla bottiglia soldi 40, per chilogramma soldi 70. Vendita drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande. 9419

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, letti di ferro, cucine moderne, prezzi irrisori, mancanza spazio. Chiozza 8 (tabelle rosse). Vittorio Doplicher. 1764

MANCANZA spazio vendo prezzo costo stanze matrimoniali moderne, mobili cucina, dispense con ghiacciaie. Ireneo 4, falegname. 1820

OCCASIONE vendesi splendida floraia nero-oro, intarsiata metallo, lavorata perfezione, come nuova, metà prezzo, acquistata incanto. Chiozza quaranta, Dallatorre. 7869

CERCANSI prontamente conduttori birraria centrica posizione. Agenzia Gambrinus. Farneto 10. 7775

ACQUISTASI spaccio vini, vendesi deposito vini. Agenzia Gambrinus, Farneto 10. 7774

OCCASIONE vendonsi bellissime stanze letto chiare, scure, secession, ultimo modello, lavorate Trieste, marmi scelta, con specchi, lavoro bene eseguito, garanzia, senza concorrenza, mancanza spazio, visitare qualunque ora. Foscolo trenta, falegname. 7870

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 4 luglio a. c. alle ore 9½ ant.

2 macchine per confezionare pasta alimentare, chiffonniers ad una e due porte, sgabelli, orologio regolatore, specchi, quadri, tavoli a 4 piedi, credenza da cucina, ecc. ecc.